

Comune di

Caponago

Provincia di Monza e della Brianza

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	15
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2019).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Indebitamento.....	42
Risorse umane.....	43
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	44
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	46
Parte prima.....	47
Elenco dei programmi per missione.....	49
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	49
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	65
Parte corrente per missione e programma.....	65
Parte corrente per missione.....	69
Parte capitale per missione e programma.....	72
Parte capitale per missione.....	76
Parte seconda.....	79
Programmazione dei lavori pubblici.....	79
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	81
Programmazione del fabbisogno di personale.....	85

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 5: Partite di giro.....	23
Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	35
Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	39
Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	39
Tabella 12: Indebitamento.....	42
Tabella 13: Dipendenti in servizio.....	43
Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 15: Parte corrente per missione e programma.....	68
Tabella 16: Parte corrente per missione.....	70
Tabella 17: Parte capitale per missione e programma.....	75
Tabella 18: Parte capitale per missione.....	77
Tabella 19: Piano delle alienazioni.....	84

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

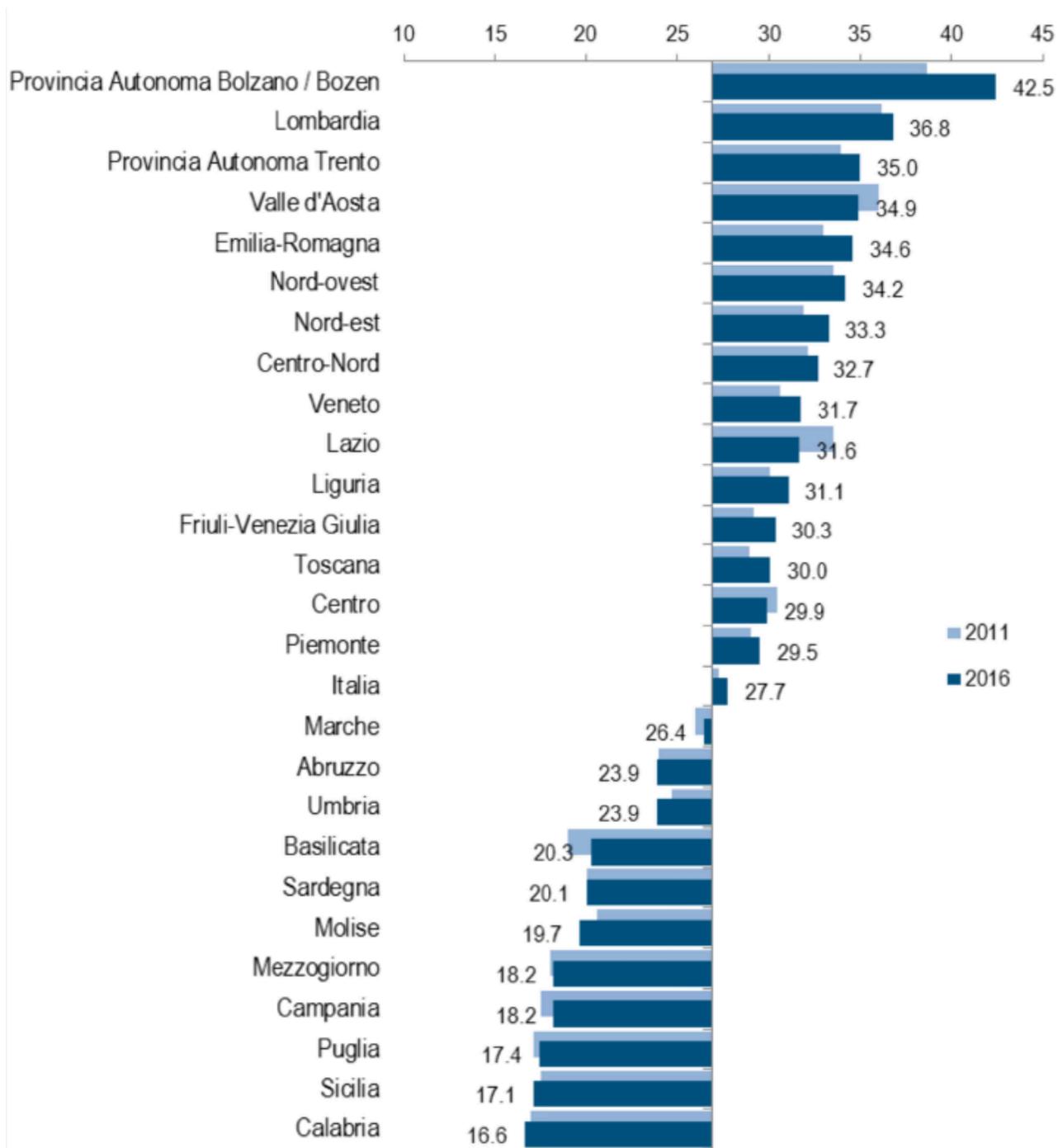


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

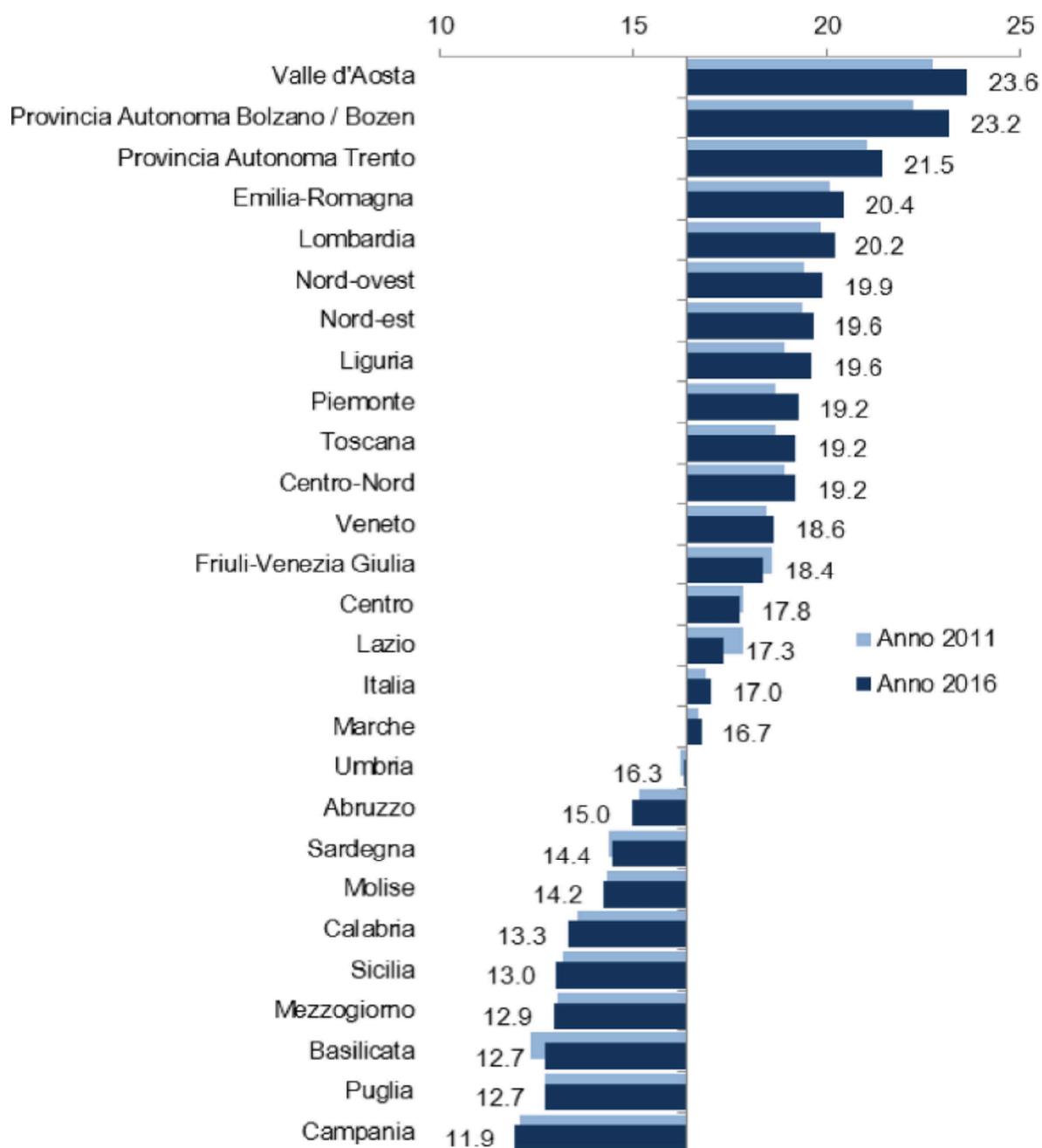


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	4123
1999	4300
2000	4383
2001	4530
2002	4754
2003	4808
2004	4917
2005	5009
2006	5088
2007	5112
2008	5181
2009	5201
2010	5199
2011	5218
2012	5251
2013	5279
2014	5288
2015	5245
2016	5211
2017	5213
2018	5179

Tabella 1: Popolazione residente

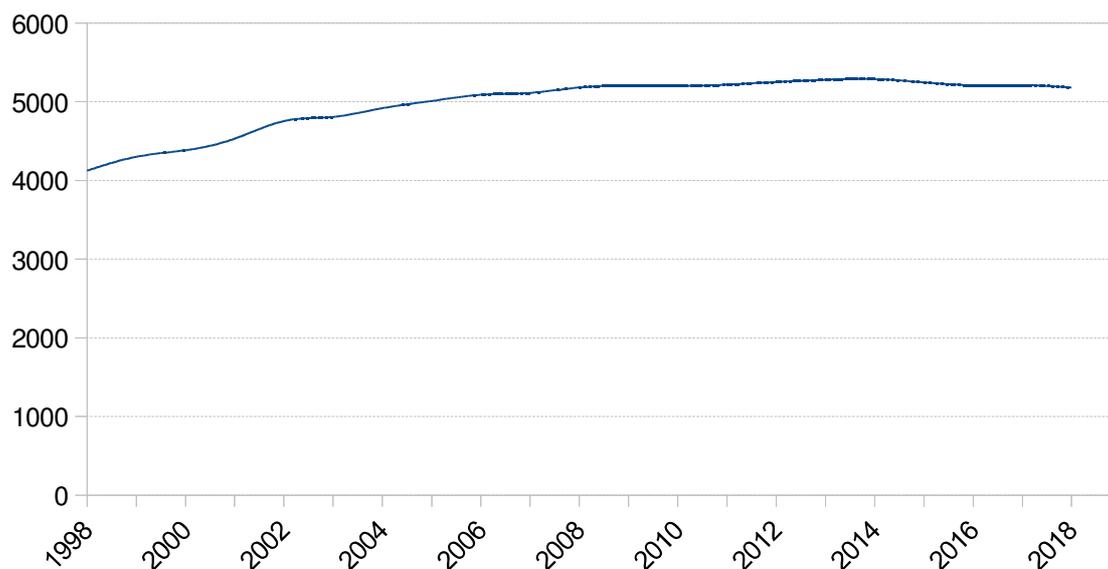


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5226
Popolazione al 01/01/2018	5213
Di cui:	
Maschi	2578
Femmine	2635
Nati nell'anno	39
Deceduti nell'anno	46
Saldo naturale	-7
Immigrati nell'anno	223
Emigrati nell'anno	250
Saldo migratorio	-27
Popolazione residente al 31/12/2018	5179
Di cui:	
Maschi	2554
Femmine	2625
Nuclei familiari	2180
Comunità/Convivenze	1

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	678	30,40%
2	649	29,10%
3	467	20,94%
4	335	15,02%
5 e più	101	4,53%
TOTALE	2230	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

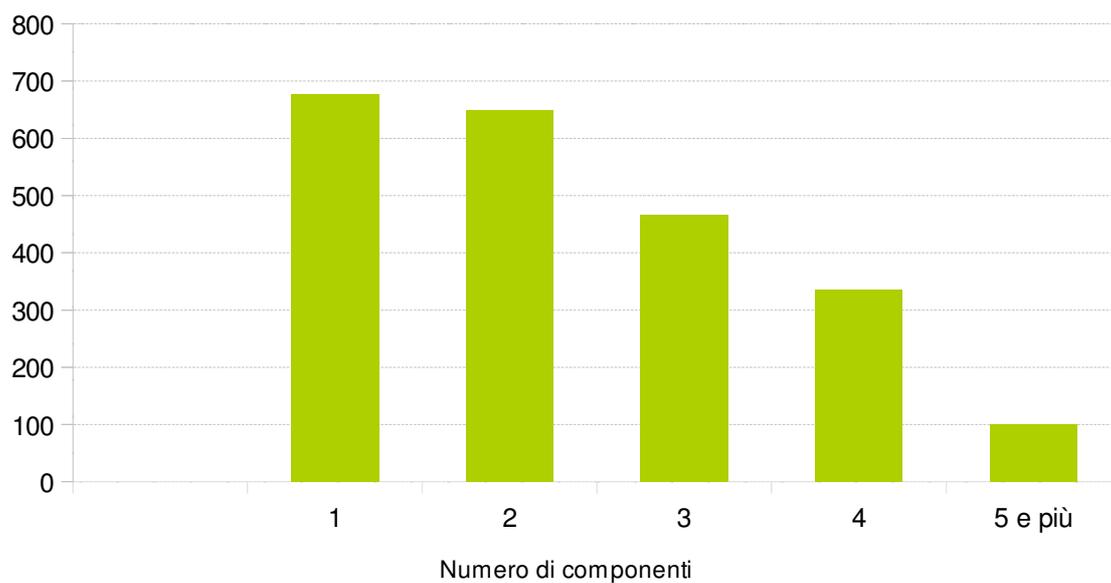


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

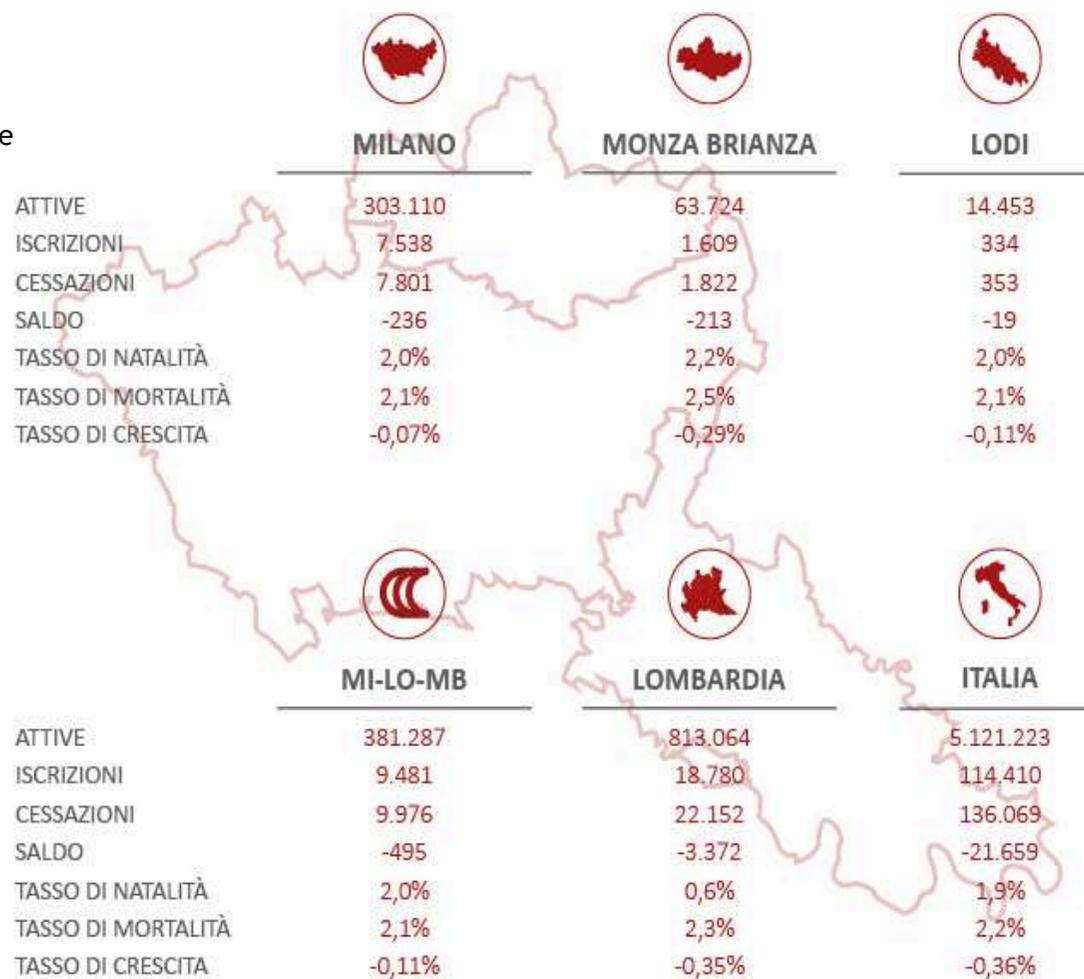
- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale

- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Le imprese di Milano Monza Brianza Lodi

Dati al 1° trimestre 2019

Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Registro Imprese



La dinamica delle imprese dei territori della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi mostra nel primo trimestre del 2019 una frenata, tipica d'inizio d'anno. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è infatti negativo per 495 unità, dato che peggiora il bilancio del 2018, che pure aveva registrato un passivo rilevante (-306 unità). Tutte e tre le province si presentano in contrazione, in particolare Milano e Monza Brianza (con saldi negativi rispettivamente di 263 e 213 unità), mentre il tasso di natalità risulta pressoché stabile rispetto al primo trimestre del 2018 (2%).

Comune: CAPONAGO

(MI)

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA annuali (Aperture)-Anno 2018

Natura giuridica	Aperture anno 2018	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	29	70,59%
Società di persone	2	-50,00%
Società di capitali	3	-62,50%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	34	17,24%

Dati aggiornati a febbraio 2019

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016

Comune di: CAPONAGO

(MI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	5	0,14	5	13.350	2.670,00
15 - 24	143	3,87	138	1.068.114	7.739,96
25 - 44	1.096	29,66	1.077	24.626.252	22.865,60
45 - 64	1.430	38,70	1.421	41.359.033	29.105,58
oltre 64	1.021	27,63	1.017	22.061.559	21.692,78
Totale	3.695	100,00	3.658	89.128.308	24.365,31

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016

Comune di: CAPONAGO

(MI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sesso

Ammontare e media espressi in: Euro

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Maschi	1.913	51,77	1.886	54.196.096	28.736,00
Femmine	1.782	48,23	1.772	34.932.212	19.713,44
Totale	3.695	100,00	3.658	89.128.308	24.365,31

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016

Comune di: CAPONAGO

(MI)

Tipologia contribuente: LE IMPRESE

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di volume d'affari in euro

Classi di volume d'affari in euro	Numero imprese	
	Numero	Percentuale
minore di zero		
zero	28	9,86
da 0 a 2.500	6	2,11
da 2.500 a 5.000	5	1,76
da 5.000 a 7.000	2	0,70
da 7.000 a 10.000	7	2,46
da 10.000 a 15.000	7	2,46
da 15.000 a 20.000	7	2,46
da 20.000 a 30.000	22	7,75
da 30.000 a 40.000	17	5,99
da 40.000 a 60.000	32	11,27
da 60.000 a 200.000	78	27,48
da 200.000 a 300.000	14	4,93
da 300.000 a 500.000	14	4,93
da 500.000 a 2.500.000	29	10,21
da 2.500.000 a 5.000.000	5	1,76
da 5.000.000 a 25.000.000	6	2,11
oltre 25.000.000	5	1,76
Totale	284	100,00

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	168.532,64	157.276,22	123.036,78	157.551,48
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	28.330,21	290.103,48	162.931,00	239.126,86
Avanzo di amministrazione applicato	98.000,00	313.700,00	135.000,00	100.000,00	664.447,40
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.009.117,51	3.061.955,47	2.872.688,54	2.779.864,04	2.915.405,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	45.485,55	28.516,65	37.445,41	86.910,85	117.965,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	440.951,13	478.318,05	575.982,69	633.136,15	714.056,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.810,91	176.677,29	49.524,61	230.553,63	83.672,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.634.365,10	4.256.030,31	4.118.020,95	4.116.432,45	4.892.225,36

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	3.261.372,94	3.251.447,41	3.295.004,08	3.178.009,94	3.259.472,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	113.108,43	165.296,72	291.147,21	174.086,90	322.870,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.374.481,37	3.416.744,13	3.586.151,29	3.352.096,84	3.582.342,88

Tabella 4: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	273.893,37	432.176,51	453.261,59	518.450,01	539.629,82
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	273.893,37	432.176,51	453.261,59	518.450,01	539.629,82

Tabella 5: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.822.220,00	2.834.624,98	2.340.431,54	82,57	1.309.238,83	46,19	1.031.192,71
Entrate da trasferimenti	104.270,00	91.661,31	49.828,35	54,36	18.826,00	20,54	31.002,35
Entrate extratributarie	726.283,23	1.745.211,93	626.671,86	35,91	418.624,56	23,99	208.047,30
TOTALE	3.652.773,23	4.671.498,22	3.016.931,75	64,58	1.746.689,39	37,39	1.270.242,36

Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, ...), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

IUC Imposta unica municipale - IMU

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con delibera n. 20 del 01.08.2014 e successivamente modificato con delibera di C.C. n° 10 del 09.04.2016.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,35%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Per l'anno 2019 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2019 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018.

IUC Imposta Unica Comunale: componente TARI-tassa rifiuti

Dal 2014 la tassa rifiuti è disciplinata dai commi 641 e successivi dell'art.1 L.147/2013; sono stati abrogati tutti i prelievi precedenti ed è stata riscritta la disciplina della TARI, del tutto simile a quella della TARES; i soggetti passivi di imposta sono gli stessi dei precedenti prelievi tributari chiunque possiede o detiene locali potenzialmente idonei a produrre rifiuti e il gettito della tassa deve coprire integralmente i costi del servizio.

La Tassa Rifiuti è disciplinata nel regolamento della IUC approvato nell'anno 2014 mentre il piano finanziario e le relative tariffe per l'anno 2019 sono state approvate con atto di C.C. n. 32/2018.

Inoltre sulla tassa rifiuti viene applicata una maggiorazione del 5% relativa alla TEFA il tributo provinciale per le funzioni ambientali da riversare alla Provincia di Monza e Brianza.

IUC Imposta Unica Comunale: componente TASI- tassa sui servizi indivisibili

Il comma 699 e successivi dell'art.1 L.147/2013 istituisce e disciplina la TASI, una nuova tassa sui servizi indivisibili il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. Il soggetto passivo dell'imposta è chiunque possiede o detiene locali, in caso di pluralità di detentori o possessori l'obbligazione tributaria è unica e questi sono tenuti in solido al pagamento. La base imponibile su cui calcolare la tassa è la stessa dell'IMU.

Il gettito della TASI deve contribuire a finanziare i servizi indivisibili.

La TASI è disciplinata nel regolamento IUC approvato nel 2014.

Il Comune di Caponago ha deliberato le aliquote TASI per l'anno 2019, confermando l'aliquota in vigore l'anno precedente:

- **Aliquota del 0,10** per cento per tutte le fattispecie imponibili.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2019 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018. Il gettito è stato previsto sulla base del minimo garantito dal concessionario della riscossione individuato con gara nell'anno 2016 per il periodo 2016/2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale di fatto sostituisce i trasferimenti erariali e viene determinato con legge dello Stato.

Tra i **Trasferimenti correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i contributi della Regione relativi al rimborso per le spese sostenute nell'ambito della tutela dei minori nonché il rimborso delle spese elettorali.

Le **Entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da

aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

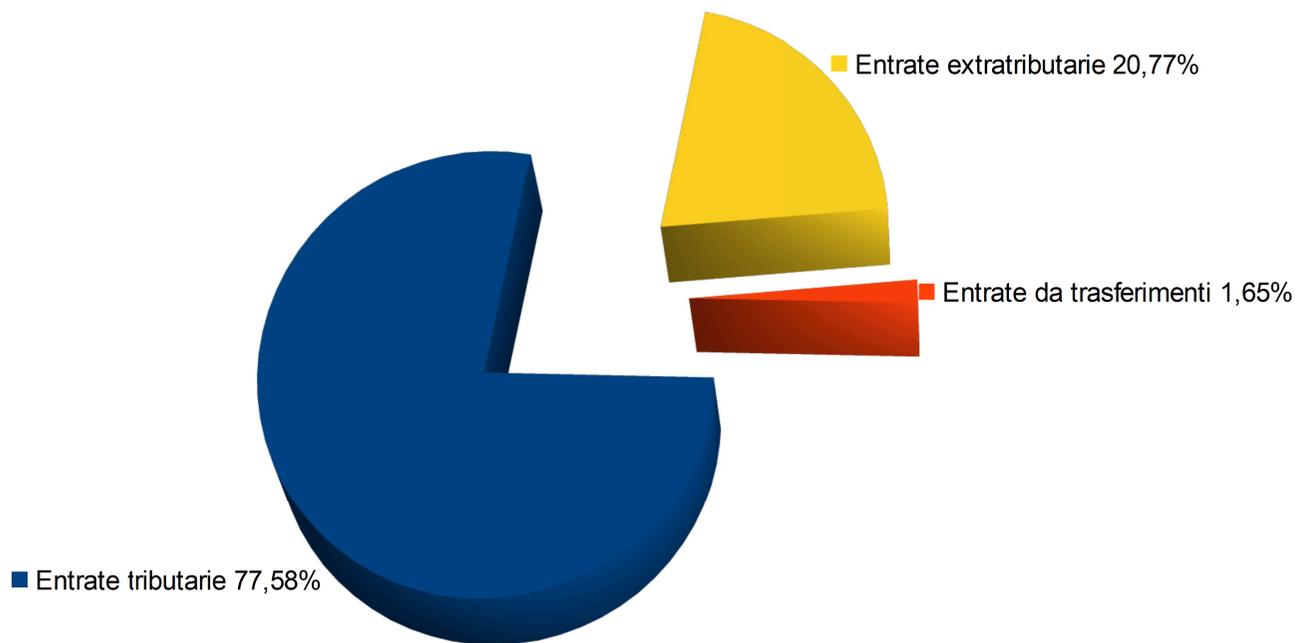


Diagramma 5: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	3.010.902,25	4.145,26	527.695,08	5251	573,40	0,79	100,49
2013	3.170.980,34	185.867,07	472.887,02	5279	600,68	35,21	89,58
2014	3.009.117,51	45.485,55	440.951,13	5288	569,05	8,60	83,39
2015	3.061.955,47	28.516,65	478.318,05	5245	583,79	5,44	91,20
2016	2.872.688,54	37.445,41	575.982,69	5211	551,27	7,19	110,53
2017	2.779.864,04	86.910,85	633.136,15	5213	533,26	16,67	121,45
2018	2.915.405,16	117.965,22	714.056,32	5179	562,93	22,78	137,88

Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

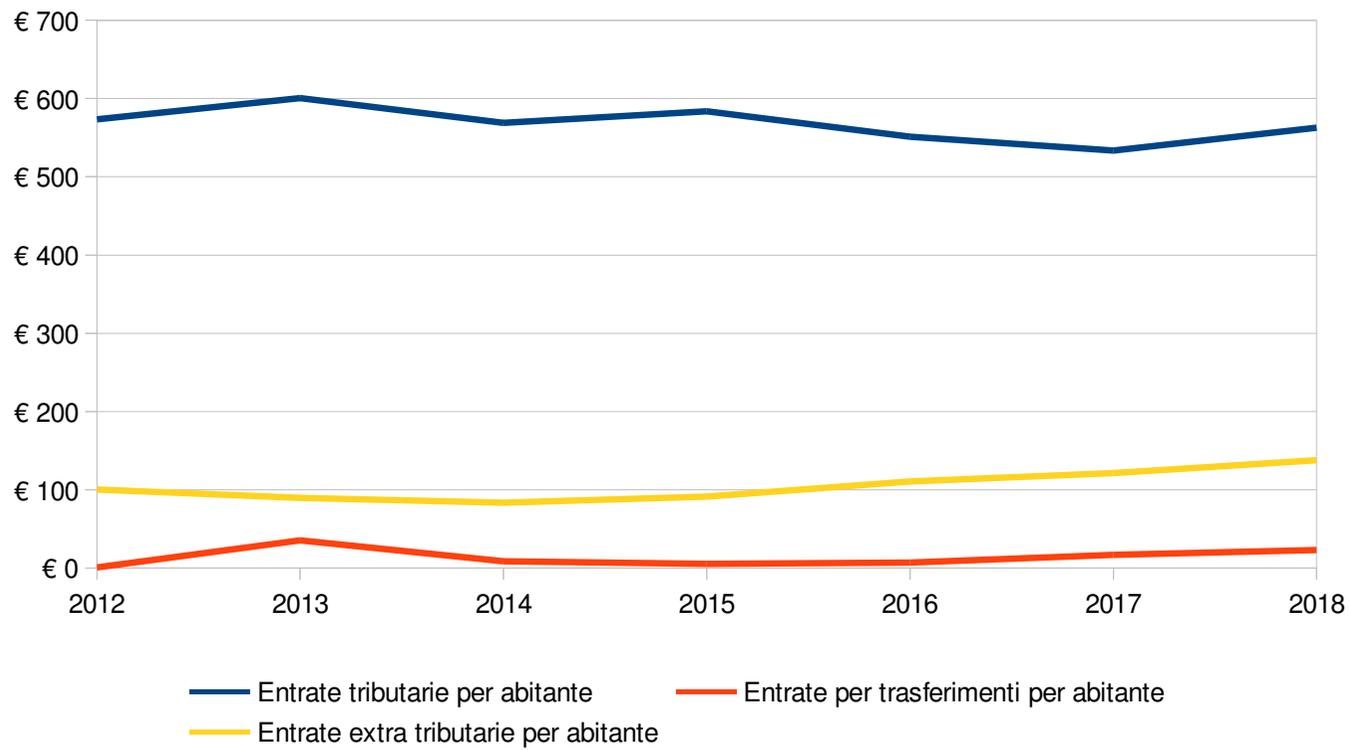


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

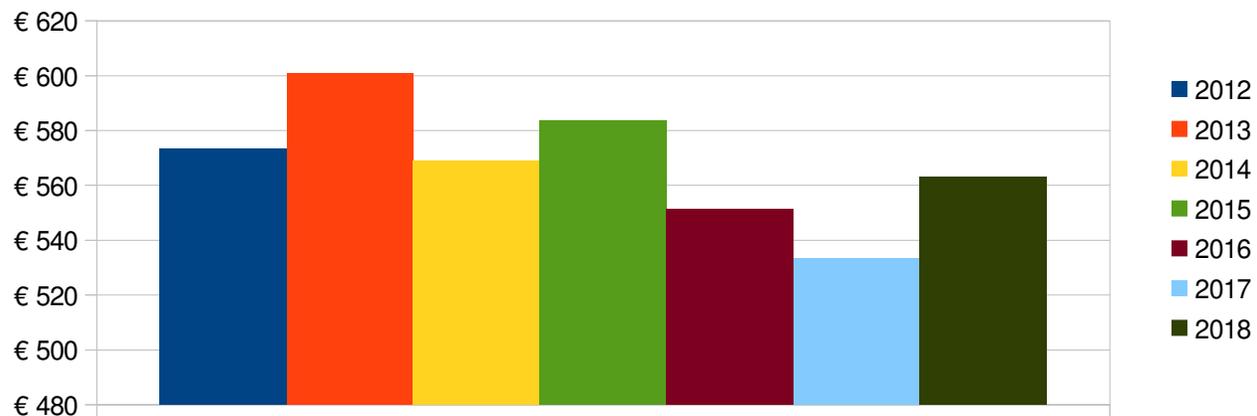


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

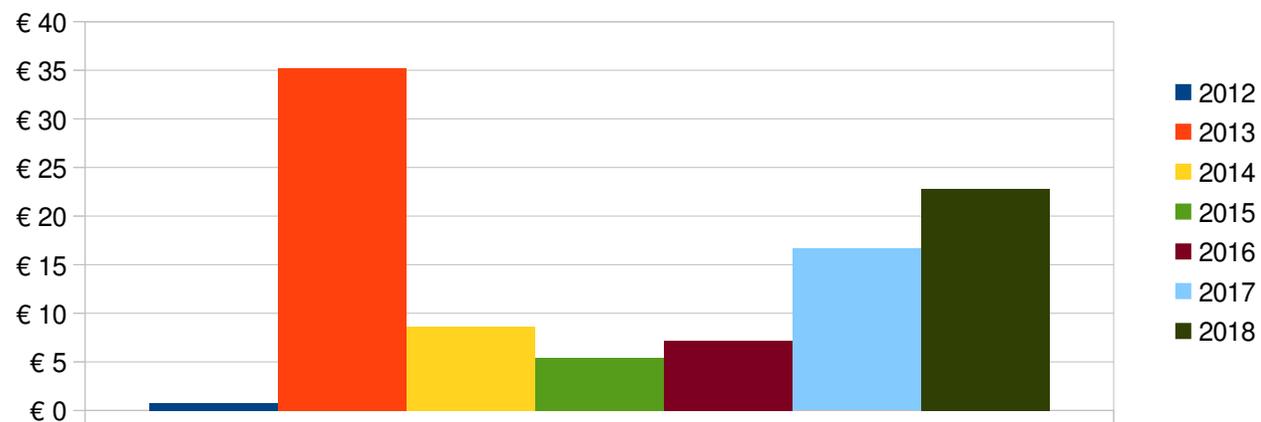


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

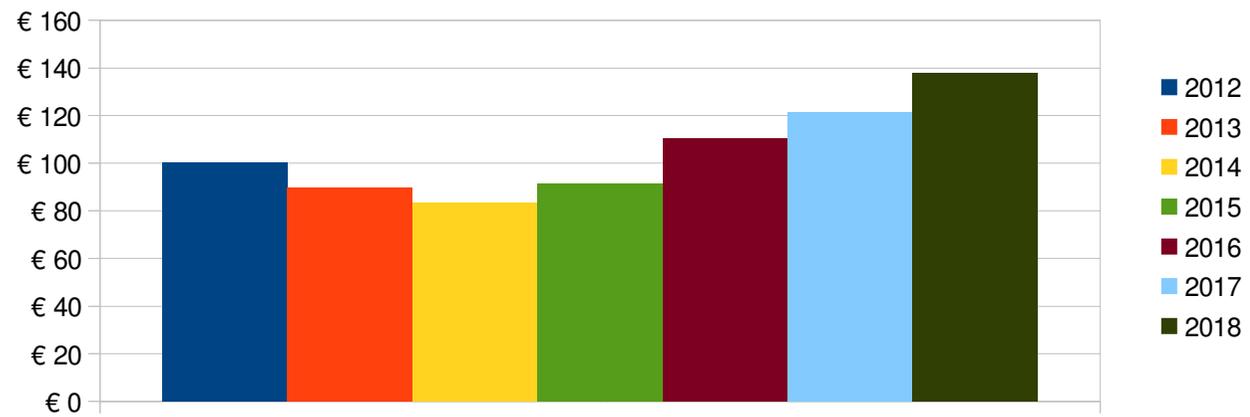


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	149.348,15	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	52.996,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	95.255,63	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	260.078,62	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	164.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	721.679,20	0,00

Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Gli impegni assunti sulla spesa di investimento sono relativi ai seguenti lavori:

Affidamento diretto, ai sensi dell art. 36 comma 2 lettera a) del D. LGS. 50/2016, della fornitura e posa in opera degli impianti di allarme antintrusione ed impianti di videosorveglianza a circuito chiuso in alcuni immobili di proprietà comunale. CIG	53.869,26
Approvazione progetto esecutivo dei lavori di adeguamento per certificato di prevenzione incendi del centro sportivo comunale.	42.839,21
Procedura aperta ai sensi dell art. 60 del d. lgs. 50/2016, per l affidamento dei lavori di adeguamento per certificato di prevenzione incendi dell edificio comunale di Via Voltolina. Determinazione a contrarre, approvazione atti di gara e prenotazione i	51.000,00
Affidamento diretto, ai sensi dell art. 36 comma 2 lettera a) del D. LGS. 50/2016, dei lavori di rifacimento del marciapiede di Via delle Gerole. CUP B67H18005630004 CIG Z2C255B8F3.	39.556,88
Approvazione Atti e Report di gara e impegno di spesa.	
Affidamento diretto, ai sensi dell art. 36 comma 2 lettera a) del D. LGS. 50/2016, dei lavori di rifacimento della staccionata a protezione della pista ciclabile lungo la via Verdi e di sostituzione con nuovo assito della passerella pedonale di via lungo	54.000,00
Acquisto terminali di rilevazione presenze del personale dipendente. Affidamento diretto mediante MePA CONSIP. CIG Z8F29D5BD9.	1.639,68
Fornitura di telecamera di lettura targhe collegata sistema SELEA dotata di supporto di montaggio in sostituzione di precedente apparecchiatura con pari caratteristiche e posizionamento. Affidamento in economia mediante MePA CONSIP - CIG Z8529D8F14.	4.819,00
Sistema completo di telecamere di lettura targhe collegate al sistema SELEA. Affidamento in economia mediante MePA CONSIP.	48.177,80
Affidamento diretto, ai sensi dell art. 36 comma 2 lettera a) del D. LGS. 50/2016 per i lavori di adeguamento antincendio dell edificio scolastico di Via de Gasperi CUP: B62H18000510006 CIG	49.952,04

Z7E2619212 Approvazione Atti e Report di gara e impegno di spesa	
Affidamento diretto, ai sensi dell art. 36 comma 2 lettera a) del D. LGS. 50/2016 del servizio di miglioramento funzionale degli impianti e degli immobili comunali . CIG.: ZA1260AD40 Approvazione Atti e Report di gara e impegno di spesa	45.303,59
Lavori di messa in sicurezza delle strade e marciapiedi del territorio comunale. Approvazione atti di gara, Report di gara e impegno di spesa CUP: B67H19000370001 CIG 785024531C	66.531,70
Lavori di adeguamento delle strade e marciapiedi del territorio comunale. Approvazione atti di gara e prenotazione impegno di spesa . CUP: B67H19002020001 CIG 8048963663	70.000,00
Interventi sul territorio per il miglioramento della Sicurezza Stradale, dell arredo urbano e della segnaletica stradale. Affidamento diretto mediante MePA CONSIP - CIG Z0525AB6C6.	29.990,04
Lavori di realizzazione tombe presso il cimitero comunale. Determina a contrarre e approvazione atti. Prenotazione impegno di spesa. CUP B67H17000770004 CIG: 7638423211	164.000,00
	721.679,20

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	149.348,15	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	52.996,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	95.255,63	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	260.078,62	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	721.679,20	0,00

Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

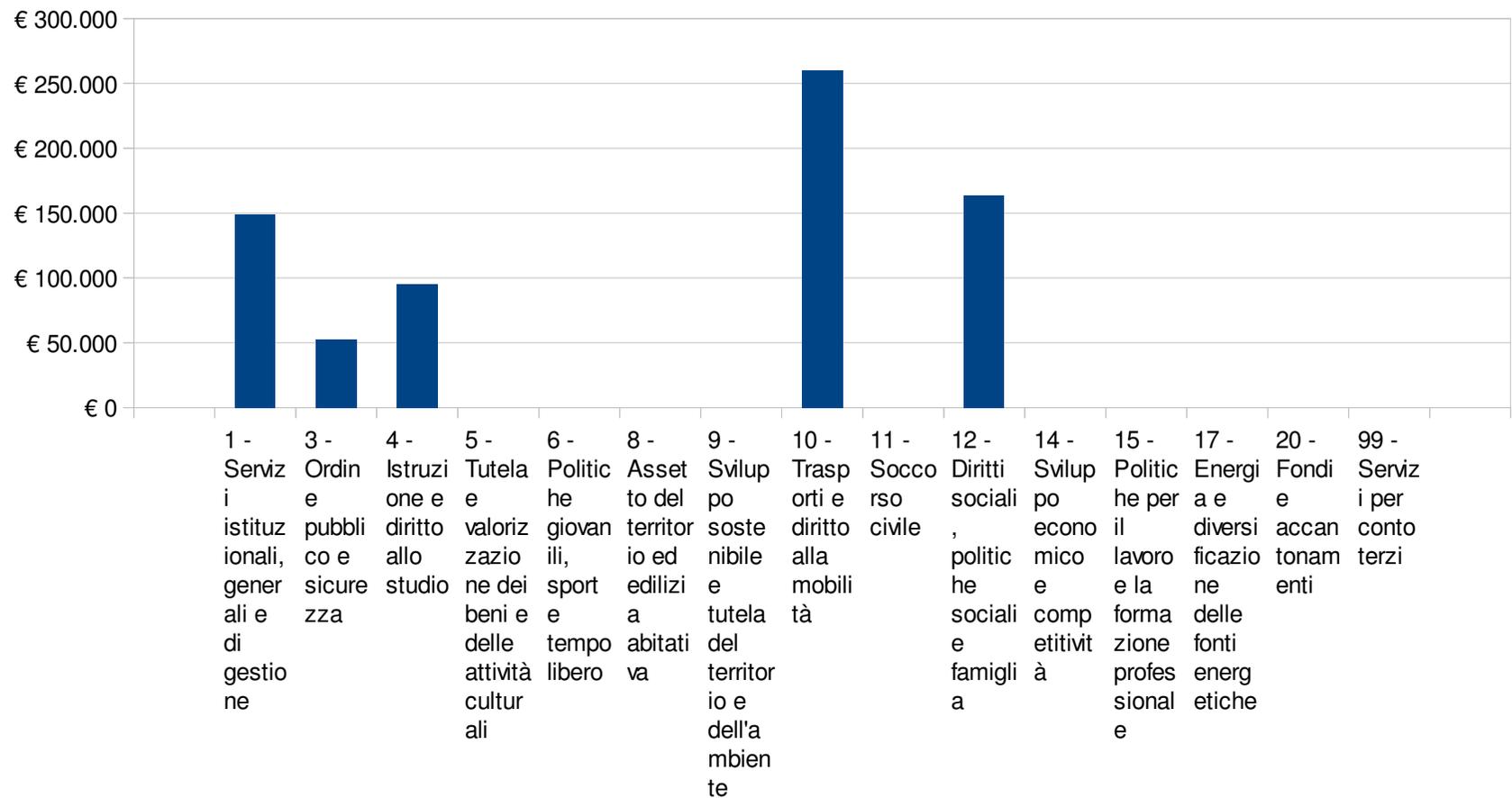


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	89.327,45	11.200,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	175.460,02	2.513,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	132.506,63	23.627,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	39.221,12	5.409,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	174.677,31	125.757,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	185.325,33	5.402,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	71.314,08	138,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	54.165,60	14.326,87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	39.898,43	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	54.644,85	1.279,36
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	123.325,53	138,78
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	116.645,63	29.696,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	136.849,00	53.868,20

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	360.710,39	180.108,59
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	52.547,05	6.124,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	11.022,50	920,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	24.284,66	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.156,01	8.156,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	12.893,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	89.405,43	1.159,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	555.828,97	527.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	8,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.671,42	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	245.382,21	157.345,54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.983,67	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	139.487,02	5.760,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	102.079,35	6.553,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3.274,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	2.638,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	47.408,77	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	3.300,00	825,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	74.240,61	28.093,55
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	24.160,00	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.729,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.169.573,01	1.195.403,80

Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.016.540,82	189.655,01
3 - Ordine pubblico e sicurezza	123.325,53	138,78
4 - Istruzione e diritto allo studio	614.205,02	263.673,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	52.547,05	6.124,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.307,16	920,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.156,01	8.156,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	667.807,89	528.159,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	245.382,21	157.345,54
11 - Soccorso civile	5.983,67	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	372.428,65	41.232,13
14 - Sviluppo economico e competitività	24.160,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.729,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.169.573,01	1.195.403,80

Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

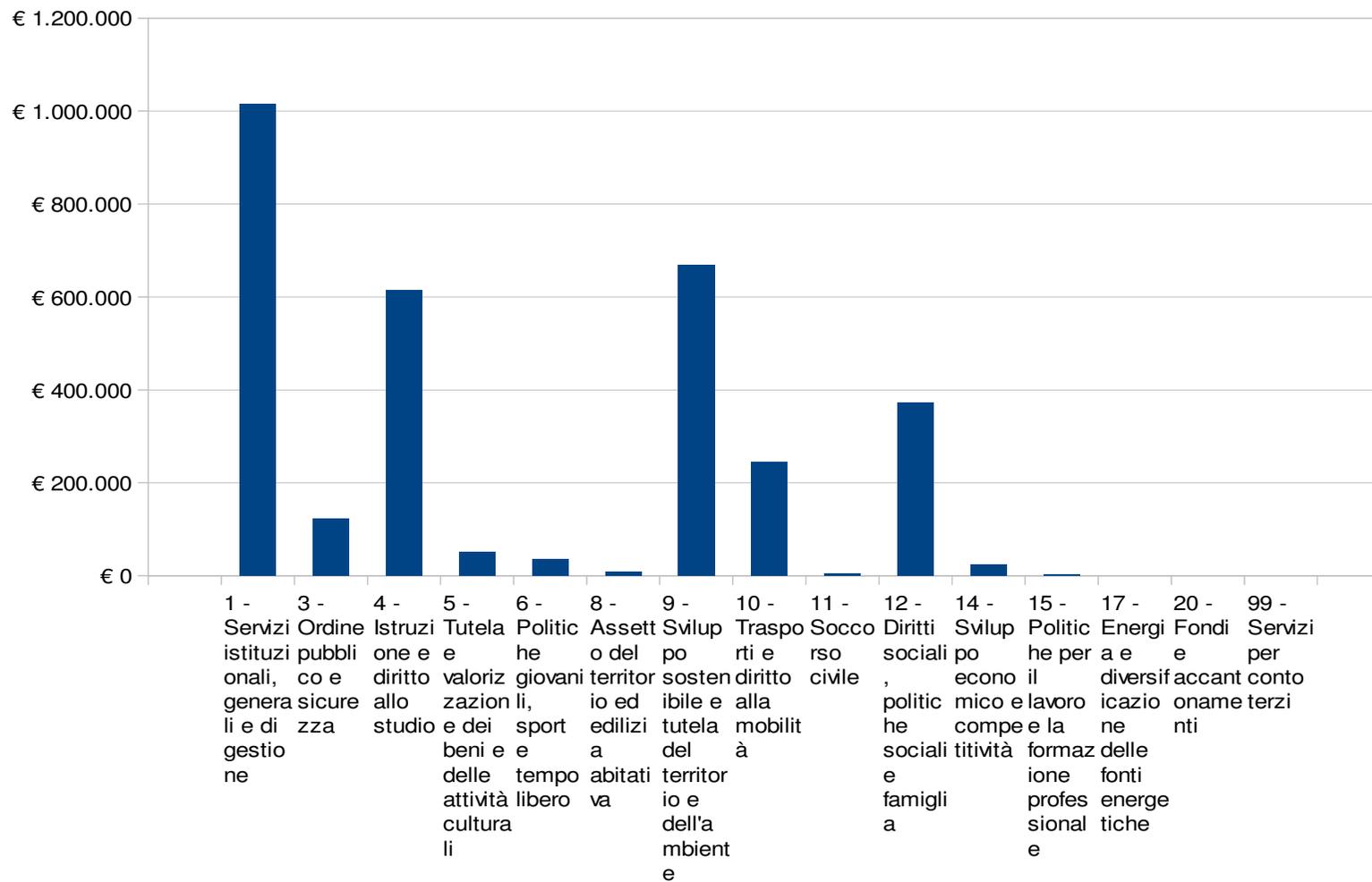


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'Ente non ha in essere alcuna forma di indebitamento.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	1	0	1
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	3	0	3
B4	2	0	2
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	3	0	3
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	2	0	2
D1	5	0	5
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	1	0	1
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 13: Dipendenti in servizio

Alla data del 31.12.2018 risultavano in servizio n. 19 dipendenti di ruolo.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE	QUOTA	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (UTILE/PERDITA)	
			2016	2017
CAP HOLDING SPA	Gestione ciclo integrato delle acque	0,17260%	2016	19.190.667,00
			2017	22.454.273,00
			2018	27.242.184,00
CEM AMBIENTE SPA	Raccolta, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani, anche attraverso la gestione di piattaforme ecologiche	1,138%	2016	655.799,00
			2017	555.341,00
			2018	503.535,00
BRIANZA ACQUE SRL	Gestione di servizi idrici per il trattamento e la depurazione delle acque	0,1041%	2015	2.418.950,00
			2016	1.391.107,00
			2017	7.360.438
			2018	5.469.239,00
CIED SRL (La società è in liquidazione dal 15.12.2010 mentre il 21.1.2015 il Tribunale Civile di Monza, III sezione fallimentare, ha omologato il concordato preventivo)	Gestione e sviluppo programmi informatici. Società in liquidazione dal 10.1.2011	1,57%	2016	-7.157,00
			2017	5.521,00
			2018	

Tabella 14: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate



SEZIONE OPERATIVA

Indirizzi generali di natura strategica AREE STRATEGICHE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2019-2024, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 11 del 13.06.2019, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

AREA STRATEGICA	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Caponago e il "territorio"	Fondamentale collaborare con gli altri enti, anche sovraordinati od extraterritoriali, come le aziende partecipate la Regione la provincia e il parco PANE.
<i>Caponago e il "paese"</i>	Tutelare e valorizzare il paesaggio di Caponago conservando le vestigia del passato e progettando il futuro che i nostri figli vivranno, attraverso programmazione, progettazione e manutenzione di opere pubbliche di qualità e di interventi sostenibili, evitando sprechi di risorse e di denaro pubblico.
<i>Caponago e la "comunità"</i>	Garantire condizioni di vita migliori a tutti i cittadini contribuendo alla creazione di un senso di comunità forte e duraturo.
<i>Caponago e la "persona"</i>	Rafforzare le politiche sociali quale strumento di accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni.

OBIETTIVI STRATEGICI

Individuati gli obiettivi strategici dell'Ente, sono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, come indicati nella tabella allegata. Di seguito si riepilogano le missioni di bilancio relative ad ogni area strategica.

AREE STRATEGICHE	MISSIONE DI BILANCIO
Caponago e il "territorio"	03. Ordine pubblico e sicurezza 10. Trasporti e diritto alla mobilità
Caponago e il "paese"	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Caponago e la "comunità"	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero 14. Sviluppo economico e competitività 04. Istruzione e diritto allo studio 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Caponago e la "persona"	11. Soccorso civile 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai</p>

servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle

frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a

favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	106.751,10	98.881,00	0,00	102.681,00	0,00	102.681,00	0,00
1	2	245.675,89	244.233,52	7.450,00	244.233,52	7.450,00	244.233,52	7.450,00
1	3	171.424,50	172.925,93	2.800,00	177.314,87	2.800,00	177.314,87	2.800,00
1	4	79.349,45	63.465,74	0,00	66.056,74	0,00	66.056,74	0,00
1	5	184.330,00	177.330,00	0,00	178.900,00	0,00	178.900,00	0,00
1	6	277.374,61	206.030,41	3.400,00	195.530,41	3.400,00	223.514,31	3.400,00
1	7	98.062,28	98.606,80	0,00	98.606,80	0,00	98.606,80	0,00
1	8	68.200,00	68.200,00	0,00	68.200,00	0,00	63.200,00	0,00

1	10	65.947,46	94.200,00	22.500,00	89.200,00	22.500,00	89.200,00	22.500,00
1	11	65.444,16	22.447,98	0,00	23.447,98	0,00	24.247,98	0,00
3	1	169.781,07	254.726,06	3.350,00	242.026,06	3.350,00	242.026,06	3.350,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	152.250,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00
4	2	140.500,00	136.500,00	0,00	130.500,00	0,00	130.500,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	383.906,25	351.000,00	0,00	353.500,00	0,00	354.500,00	0,00
4	7	200,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
5	2	70.008,23	86.731,10	0,00	82.431,10	0,00	82.431,10	0,00
6	1	14.497,50	14.600,00	0,00	14.600,00	0,00	14.600,00	0,00
6	2	24.860,09	25.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
8	1	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
8	2	12.657,00	8.157,00	0,00	8.157,00	0,00	8.157,00	0,00
9	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	106.715,00	152.945,00	0,00	153.945,00	0,00	153.945,00	0,00
9	3	563.424,72	564.058,79	0,00	564.058,79	0,00	564.058,79	0,00
9	4	40,00	40,00	0,00	40,00	0,00	40,00	0,00

9	5	9.800,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	250.586,67	191.650,00	0,00	191.650,00	0,00	191.650,00	0,00
11	1	6.210,77	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	1	148.120,39	168.800,00	0,00	168.800,00	0,00	143.800,00	0,00
12	2	120.379,61	131.000,00	0,00	131.000,00	0,00	131.000,00	0,00
12	3	16.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
12	4	3.550,00	6.350,00	0,00	6.350,00	0,00	6.350,00	0,00
12	5	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00
12	6	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
12	7	58.966,27	54.296,53	0,00	56.296,53	0,00	56.296,53	0,00
12	8	4.260,00	4.010,00	0,00	4.010,00	0,00	4.010,00	0,00
12	9	80.700,00	80.500,00	0,00	80.500,00	0,00	80.500,00	0,00
14	2	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	4	24.160,00	24.500,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
15	1	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	16.147,09	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
20	2	1.040.655,20	209.100,00	0,00	197.000,00	0,00	197.000,00	0,00
20	3	17.279,69	12.279,69	0,00	12.279,69	0,00	12.279,69	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.832.515,00	3.906.685,55	39.500,00	3.880.215,49	39.500,00	3.879.999,39	39.500,00

Tabella 15: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.362.559,45	1.246.321,38	36.150,00	1.244.171,32	36.150,00	1.267.955,22	36.150,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	169.781,07	254.726,06	3.350,00	242.026,06	3.350,00	242.026,06	3.350,00
4	Istruzione e diritto allo studio	676.856,25	612.600,00	0,00	609.100,00	0,00	610.100,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	70.008,23	86.731,10	0,00	82.431,10	0,00	82.431,10	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.357,59	39.600,00	0,00	41.600,00	0,00	41.600,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.157,00	9.657,00	0,00	9.657,00	0,00	9.657,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	699.979,72	727.043,79	0,00	728.043,79	0,00	728.043,79	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	250.586,67	192.870,00	0,00	191.650,00	0,00	191.650,00	0,00
11	Soccorso civile	6.210,77	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	440.776,27	464.756,53	0,00	466.756,53	0,00	441.756,53	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	24.160,00	29.500,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	1.074.081,98	237.379,69	0,00	225.279,69	0,00	225.279,69	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.832.515,00	3.906.685,55	39.500,00	3.880.215,49	39.500,00	3.879.999,39	39.500,00

Tabella 16: Parte corrente per missione

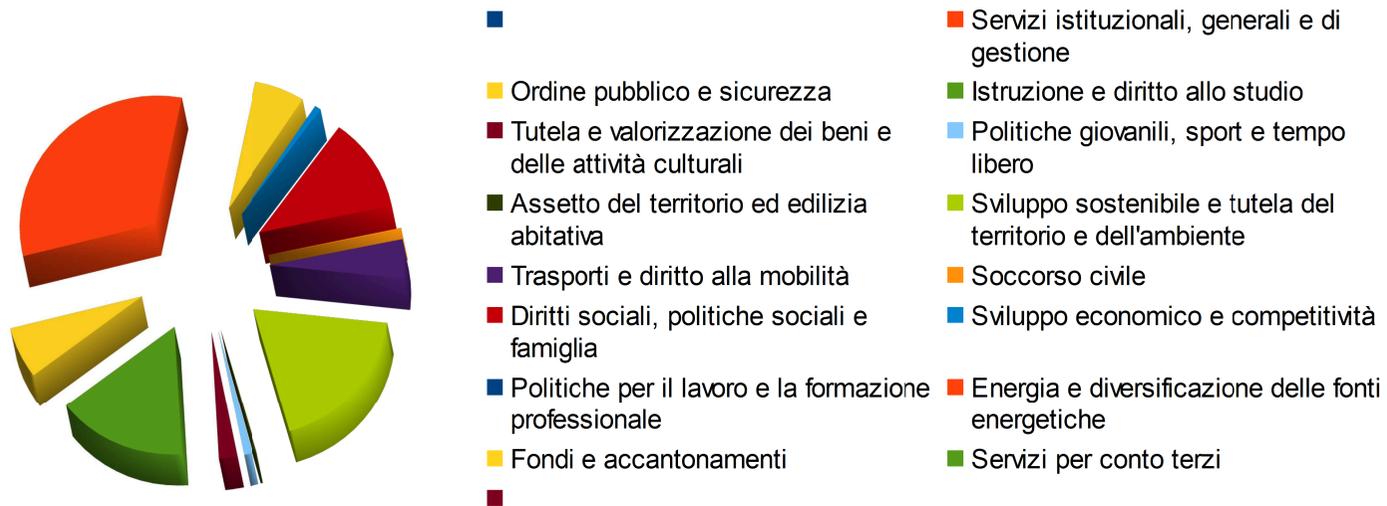


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	246.208,47	24.400,00	0,00	46.000,00	0,00	106.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	95.255,63	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	8.240,00	8.800,00	0,00	15.200,00	0,00	4.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	77.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	353.250,04	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	164.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	30.800,00	0,00	398.800,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	996.954,14	889.000,00	0,00	460.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	246.208,47	24.400,00	0,00	46.000,00	0,00	106.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	95.255,63	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.240,00	8.800,00	0,00	15.200,00	0,00	4.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	353.250,04	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	30.800,00	0,00	398.800,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	996.954,14	889.000,00	0,00	460.000,00	0,00	110.000,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel mese di **marzo 2019** è stato firmato il decimo decreto correttivo ai principi contabili di regioni ed enti locali il quale ha disciplinato la registrazione del livello minimo di progettazione richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale.

Per le opere di importo pari o superiore a 100 mila euro, infatti, le spese di progettazione devono essere registrate a bilancio **prima** dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Per tale ragione, affinché la spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente (e segnatamente il Dup) individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento. A seguito della validazione del

livello di progettazione minima, gli interventi sono inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e le relative spese sono stanziata nel Titolo II del bilancio di previsione nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. Per gli interventi di valore stimato inferiore a 100 mila euro, invece, la spesa può essere stanziata in bilancio senza dover attendere l'inserimento degli interventi nel programma triennale dei lavori pubblici. La spesa di progettazione riguardante i livelli successivi a quello minimo richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici è registrata nel titolo secondo della spesa, con imputazione agli stanziamenti riguardanti l'opera complessiva, sia nel caso di progettazione interna che di progettazione esterna.

Quest'amministrazione, per la programmazione **2020/2022**, intende avviare le opere pubbliche di cui all'allegato piano triennale ed intende effettuare la progettazione delle seguenti opere, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili:

- Lavori di ampliamento piattaforma ecologica;
- Ampliamento e riqualificazione palestra scuola;
- Riqualificazione Viale Monza (se non effettuata da Brianzacque)
- Realizzazione area feste presso area "Pinetina";
- Pista ciclabile per Cascina S. Francesco

nonché è intenzione dell'Amministrazione concludere l'accordo con la Provincia di Monza e della Brianza per la realizzazione della rotatoria sulla strada Provinciale 215 e l'intersezione con la Strada per Cambiagio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il D.L. n° 112 del 25.06.2008, convertito con legge n° 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali", al comma 1 dell'art. 58, prevede che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

La disposizione normativa testé riportata è frutto degli interventi normativi successivamente operati sul testo originario, in particolare con il D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011 (c.d. "Decreto Monti - Salva Italia"); essa mantiene lo scopo precipuo di incentivare, da parte degli Enti destinatari delle disposizioni in parola, una gestione più efficiente ed economica dei cespiti immobiliari che ne costituiscono il patrimonio, al fine di ottenere ricadute positive sul bilancio.

Il perseguimento di tali finalità è accompagnato da una serie di snellimenti e semplificazioni procedurali, tra cui spicca il comma 2 del richiamato art. 58, nel testo novellato a seguito della declaratoria di illegittimità costituzionale operata dalla Corte Costituzionale con sentenza n° 340 del 30 dicembre 2009, per contrasto con l'art. 117 comma 3 della Costituzione, poiché la disposizione in questione, rientrando in modo prevalente nella materia "governo del territorio" è oggetto di legislazione concorrente tra Stato e Regioni, e, pertanto, la stessa disposizione, nei termini posti dal legislatore statale, è lesiva delle prerogative regionali.

Il nuovo secondo comma prevede in particolare che *“la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ... (omissis) ... del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d’uso urbanistiche degli immobili. Spetta poi alla Regione, con proprio provvedimento, disciplinare l’eventuale equivalenza della deliberazione consiliare di cui trattasi quale variante dello strumento urbanistico generale.*

Regione Lombardia, con l’art. 21 della L.R. 07 aprile 2012 n. 7, ha introdotto nella L.R. 11 marzo 2005 n. 12, l’art. 95-bis (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari), il quale dispone che: “ 1. Il presente articolo, in attuazione dell’articolo 27, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all’approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d’uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d’uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

Le varianti urbanistiche di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica. ”;

Radicata nella Giunta Comunale la competenza ad individuare gli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, con attribuzione all’organo consiliare dell’approvazione del relativo piano, il servizio patrimonio e il servizio tecnico del Comune di Caponago hanno provveduto, sulla base della documentazione esistente (inventario dei beni demaniali e patrimoniali dell’Ente, schede annuali di aggiornamento del patrimonio, atti notarili, visure catastali, convenzioni in corso, ecc...) alla ricognizione dei beni patrimoniali, non destinati attualmente all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente, al fine di una valutazione, condivisa con l’Amministrazione Comunale, della possibilità di alienazione e/o di valorizzazione.

Escludendo, per espressa previsione di norma, gli immobili attualmente adibiti a uffici comunali, biblioteca, magazzino e autorimesse per mezzi e

attrezzi, scuole primarie e secondarie di primo grado, la ricognizione, le cui risultanze sono depositate agli atti dei suddetti uffici, ha evidenziato, innanzitutto, l'esistenza di numerose aree standard di proprietà comunale. Trattasi in prevalenza di aree a verde, per le quali l'Amministrazione intende mantenere l'attuale destinazione; in alcuni casi trattasi di reliquati stradali ed aree residuali, che, anche se di valore minimo, potranno essere oggetto, in futuro, di una ricognizione più approfondita al fine di verificarne la possibile alienazione.

Nella proprietà dell'Ente rientrano inoltre alcuni immobili che, per motivi diversi, l'Amministrazione non intende prendere in considerazione ai fini dell'elaborazione del presente piano. In particolare:

- gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Voltolina, i quali sono oggetto di procedure di assegnazione normate da specifiche disposizioni; la gestione è stata affidata all'ALER;
- l'immobile denominato "Ex Ospedaletto", per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale;
- l'immobile ad uso negozio/ufficio sito in via Roma 57, per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale;
- altri immobili, annoverabili nella categoria depositi e uffici, sono destinati a sedi di associazioni di volontariato e no profit operanti in favore della cittadinanza.

Si rinvia integralmente alla delibera di Giunta Comunale n. 91 del 20.11.2019 ad oggetto " Regolamento per la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad enti, associazioni e soggetti privati. Identificazione delle strutture e spazi a disposizione per la concessione a terzi e determinazione tariffe e importo orario/mq per rimborso spese utenze".

Gli immobili attualmente suscettibili di essere alienati o valorizzati sono riportati nel prospetto allegato, contenente anche l'effettiva valutazione degli introiti derivanti dal processo di vendita e/o valorizzazione, determinato sulla base degli atti convenzionali in essere o in via di perfezionamento definitivo, fatti salvi eventuali modifiche che verranno indicate nella nota di aggiornamento del Dup 2020/2022.

In particolare:

a)per la concessione dei terreni agli operatori di tecnologia mobile, è indicato il canone dedotto in convenzione, soggetto a rivalutazione ISTAT

periodica;

b) è stata ipotizzata l'alienazione di due fabbricati industriali anche se è intenzione dell'Amministrazione di destinarne uno dei due immobili ad uso delle associazioni locali, nel rispetto del vigente regolamento.

N.	Immobilabile	Valore in euro	
1	Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile via delle Gerole fg. 9 mapp. 114 -	16.600,00	Contratto di locazione per installazione di apparati per la telefonia mobile - Infrastrutture Wireless Italiane spa *
2	Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile via Galilei fg. 5 mapp. 207 -	13.580,00	Contratto di locazione per installazione di apparati per la telefonia mobile - Galata spa *
3	Edificio industriale di cui al P.L.I. zona Sud - variante ex legge regionale 23/97 al PRG - atto CC n°15 del 26/03/2008 fg. 9 map. 185 sub. 3	320.250,00	Alienazione

Tabella 19: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il d.l. 34/2019, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, entrato in vigore il 1° maggio 2019, all’articolo 33, contiene rilevanti novità per i Comuni in merito ai vincoli assunzionali.

In particolare, la norma prevede che con un decreto ministeriale, da adottare entro il 29 giugno (60 giorni dall’entrata in vigore del decreto in commento) siano definiti dei valori percentuali (“valore soglia”) differenziati per fascia demografica, che determineranno le soglie di rispetto entro le quali i Comuni potranno procedere a effettuare le assunzioni che ritengono necessarie.

Il comma 2 della disposizione in commento stabilisce che i comuni potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni e nel rispetto dell’equilibrio di bilancio), nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia.

Tale valore (che dovrà essere definito appunto con un d.m.) determinerà una percentuale del rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e i primi tre titoli delle entrate (risultanti dal rendiconto dell’anno precedente a quello in cui viene prevista l’assunzione), considerate al netto del FCDE (stanziato nel bilancio di previsione).

I Comuni, in cui tale percentuale risulti superiore al valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale di tale rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

Dal 2025, i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicheranno un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia.

La norma in commento sembrerebbe andare verso il superamento del blocco delle assunzioni che da oltre 10 anni ha vincolato e spesso molto limitato il rinnovamento negli organici dei vari enti.

Si allega il Piano del Fabbisogno del Personale 2020/2022 approvato con delibera di Giunta n. 82 dell’11.11.2019.

“Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3, c. 55 della L. 244/2007. Triennio 2020/2022.

	TIPOLOGIA DELL'INCARICO	RPP – RIFERIMENTO PROGRAMMA/I
1	Consulenza e/o assistenza per i diversi atti complessi rientranti nella competenza dei servizi: edilizia privata – lavori pubblici – ambiente e territorio	9 – Gestione del territorio e ambiente 12 – Servizi produttivi
2	Assistenza agli uffici nell'espletamento delle procedure di gara e concorsuali	1 – Amministrazione, gestione e controllo
3	Progettazione di interventi di tipo sociale, quali, a titolo esemplificativo: progetti individuali di recupero e/o di inserimento, progetti di contrasto alla marginalità sociale nelle molteplici dimensioni in cui si manifesta, progetti socio-educativi	10 – Settore Sociale
4	Attuazione degli interventi formativi in favore del personale dipendente o amministrazione degli aspetti previdenziali	1 – Amministrazione, gestione e controllo
5	Assistenza nell'amministrazione dei sistemi informativi e nella gestione del trattamento dei dati	1 – Amministrazione, gestione e controllo
6	Assistenza nella soluzione di contenziosi di cui l'Ento è parte, anche ai fini dell'individuazione di soluzioni transattive	1 – Amministrazione, gestione e controllo
7	Assistenza nella risoluzione di questioni di particolare complessità tecnico-giuridica	1 – Amministrazione, gestione e controllo
8	Organizzazione e realizzazione di manifestazioni e di eventi culturali e ricreativi, quali, a titolo esemplificativo: convegni, mostre, concerti, promozione della biblioteca civica, ecc...	5 – Cultura, sport e tempo libero
9	Consulenze in materia di viabilità, trasporti e infrastrutture di mobilità	8 – Viabilità e trasporti
10	Consulenze in materia fiscale, relativamente ad aspetti attinenti a problematiche la cui trattazione richiede conoscenze approfondite di singole partizioni ordinarie	1 – Amministrazione, gestione e controllo

Limite massimo di spesa:

Si rinvia alla disposizione dell'art. 21-bis, D.L. n. 50/2017 in merito alla soppressione dei limiti di spesa.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - Biennio 2020/2021.

Al sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 coordinato con il D.Lgs. 19.04.2017 n. 56, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli entiIl programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato con decreto 14/2018 lo schema per il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000.

Si allega la previsione per il biennio 2020/2021.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento - art. 2, c. 594 e segg. L. 244/2007.

Si rinvia integralmente al piano 2019/2021 incluso nel DUP 2019/2021 approvato con delibera di C.C. n. 33 del 18.12.2018.

	Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi	2020		2021		2022		Assessore	
							Spesa corrente	Spesa di investimento	Spesa corrente	Spesa di investimento	Spesa corrente	Spesa di investimento		
Caponago e il "territorio"	03	Ordine pubblico e sicurezza	Garantire la sicurezza in quanto diritto fondamentale dei cittadini	01	Polizia locale e amministrativa	Aumentare il presidio ed il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e sensibilizzare i cittadini, anche con incontri con le forze dell'ordine, sui pericoli quotidiani al fine di una loro prevenzione o gestione e mediante l'installazione di telecamere di videosorveglianza.	254.726,06	-	242.026,06	-	242.026,06	-	Buzzini	
Caponago e il "territorio"	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Favorire la sicurezza della viabilità sul territorio	04	Trasporto pubblico locale	Sostenere e potenziare il T.P.L. anche attraverso accordi con aziende ed enti sovracomunali	1.220,00	-	-	-	-	-	Galbiati	
				05	Viabilità e infrastrutture stradali	Migliorare la qualità delle strade del territorio attraverso interventi manutentivi e di ripristino nonché di illuminazione pubblica	191.650,00	450.000,00	191.650,00	-	191.650,00	-	-	Galbiati
Caponago e il "paese"	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tutelare il territorio e salvaguardare le aree a verde	01	Urbanistica e assetto del territorio	Definire un PGT atto a tutelare il territorio e a salvaguardare le aree verdi	1.500,00	8.800,00	1.500,00	15.200,00	1.500,00	4.000,00	Travella	
				02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Sostenere e promuovere le politiche abitative	8.157,00	-	8.157,00	-	8.157,00	-	-	Buzzini
Caponago e il "paese"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutelare il patrimonio storico e artistico e il paesaggio nella programmazione, progettazione e realizzazione delle OO.PP., ma anche tutelare l'ambiente con particolare riferimento al tema dei rifiuti	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Favorire interventi di recupero ambientale e di manutenzione del verde	152.945,00	90.000,00	153.945,00	-	153.945,00	-	Travella	
				03	Rifiuti	Incentivare una raccolta differenziata di qualità e potenziarla dal punto di vista quantitativo	564.058,79	-	564.058,79	-	564.058,79	-	Travella	
				04	Servizio idrico integrato	Favorire interventi di manutenzione della rete fognaria	40,00	-	40,00	-	40,00	-	Buzzini	
				05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Sostenere la valorizzazione delle aree verdi protette (Parco P.A.N.E. e suoi eventuali sviluppi)	10.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-	Travella	
Caponago e il "paese"	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Favorire l'adozione di fonti di energia alternativa nonché lo sviluppo e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas.	01	Fonti energetiche	Promuovere l'abbattimento dei consumi energetici negli edifici di proprietà comunale	-	30.800,00	-	398.800,00	-	-	-	Travella
						Potenziare la mobilità ciclabile e pedonale nell'ambito delle opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali								
						Introdurre dei parametri energetici nei regolamenti Edilizi Comunali								
						Vigilare sullo stato di attuazione della convenzione stipulata tra i comuni appartenenti all'ambito Milano-4 Provincia Nord Est relativa all'affidamento in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale.								
						Garantire un corretto monitoraggio della gestione del servizio di illuminazione pubblica in un'ottica di riqualificazione e monitorare la gestione a ESCo								Galbiati
														Buzzini
Caponago e la "comunità"	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Favorire la diffusione della cultura, che sia al centro della vita del paese e dei cittadini, per creare una comunità coesa e collaborativa	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Collaborazione con associazioni, commercianti e artigiani locali per la promozione culturale del territorio Diffondere su tutto il territorio la realizzazione delle attività culturali al fine di una maggiore inclusione sociale Valorizzare la biblioteca come spazio di incontro e di diffusione della cultura Sostenere le associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere la cultura locale	86.731,10	-	82.431,10	-	82.431,10	-	Gervasoni	
Caponago e la "comunità"	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Favorire momenti di aggregazione attraverso attività di intrattenimento, sportive e del tempo libero prestando particolare attenzione alle diverse fasce di età specie a quelle più giovani	01	Sport e tempo libero	Proseguire con le attività ricreative e di intrattenimento e con momenti di incontro e di svago da svolgere durante l'anno Favorire l'associazionismo sportivo anche con lo scopo di attuare percorsi formativi finalizzati alla salute e alla pratica di una adeguata disciplina sportiva	14.600,00	-	14.600,00	-	14.600,00	-	Gervasoni	
				02	Giovani	Supportare la realizzazione e la responsabilizzazione dei giovani e degli adolescenti Favorire l'associazionismo giovanile proseguendo nei progetti già attivati	25.000,00	-	27.000,00	-	27.000,00	-	-	Gervasoni

Caponago e la "comunità"	14	Sviluppo economico e competitività	Favorire lo sviluppo economico e la competitività del territorio	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali lavorative presenti sul territorio al fine di creare sinergie utili sia per la PA che per la comunità locale Attivare azioni di visibilità a sostegno del commercio locale per sviluppare un commercio di vicinato, in particolar modo dando attuazione al fondo per lo sviluppo dell'economia locale previsto dal DL 34/2019	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	Galbiati
				04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Garantire i servizi di affissione e pubblicità Garantire un interlocutore unico agli imprenditori al fine di coordinare e gestire le pratiche attinenti l'esercizio di attività produttive fino al rilascio delle relative autorizzazioni	24.500,00	-	29.000,00	-	29.000,00	-	Galbiati
Caponago e la "comunità"	04	Istruzione e diritto allo studio	Sostenere il Piano di diritto allo studio con lo scopo di incentivare la formazione dei ragazzi, incrementando l'uso delle nuove tecnologie e favorendo la multidisciplinarietà	01	Istruzione prescolastica	Sostenere l'attività educativa della scuola dell'infanzia Asilo infantile Dott. Carlo Simonetta attraverso benefici finanziari finalizzati al contenimento della retta e all'educazione e socializzazione dei bambini	125.000,00	-	125.000,00	-	125.000,00	-	Buzzini
				02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Mettere le scuole in condizioni strutturali adeguate tali da rendere sicura e piacevole la permanenza a scuola di operatori e alunni	136.500,00	195.000,00	130.500,00	-	130.500,00	-	Buzzini
				06	Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire un corretto livello qualitativo dei servizi ausiliari all'istruzione con particolare attenzione alla corretta alimentazione dei bambini e dei ragazzi	351.000,00	-	353.500,00	-	354.500,00	-	Buzzini
				7	Diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio anche mediante l'attivazione di corsi extrascolastici	100,00	-	100,00	-	100,00	-	Buzzini
Caponago e la "comunità"	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Favorire l'efficace, efficiente e trasparente funzionamento della macchina comunale	01	Organi istituzionali	Comunicare in modo chiaro, trasparente, rapido e interattivo per un rinnovato protagonismo della Municipalità.	98.881,00	-	102.681,00	-	102.681,00	-	Buzzini
				02	Segreteria generale	Attuare le misure preventive per contrastare la corruzione anche presidiando le problematiche relative alla trasparenza Proseguire nel percorso di dematerializzazione degli atti anche al fine di ridurre i costi di gestione	244.233,52	-	244.233,52	-	244.233,52	-	Buzzini
				03	Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese	172.925,93	-	177.314,87	-	177.314,87	-	Gavazzoni
				04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Favorire la prospettiva della tax compliance (adempimento spontaneo degli obblighi fiscali) generando anche effetti deflattivi sul contenzioso	63.465,74	-	66.056,74	-	66.056,74	-	Gavazzoni
				05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante una gestione attenta ed efficiente dello stesso. Favorire un utilizzo del patrimonio, soprattutto orientato a funzioni sociali	177.330,00	24.400,00	178.900,00	46.000,00	178.900,00	106.000,00	Gavazzoni
				06	Ufficio tecnico	Garantire il costante monitoraggio dello stato di attuazione delle opere, con particolare riferimento a quelle destinate ai diversi servizi comunali Garantire una gestione trasparente e tempestiva delle pratiche edilizie	206.030,41	-	195.530,41	-	223.514,31	-	Buzzini
				07	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	Garantire la corretta gestione dei servizi demografici	98.606,80	-	98.606,80	-	98.606,80	-	Buzzini
				08	Statistica e sistemi informativi	Favorire l'integrazione tra i diversi sistemi informativi dell'ente, anche al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza dell'azione amministrativa	68.200,00	-	68.200,00	-	63.200,00	-	Buzzini
				10	Risorse umane	Favorire la formazione permanente del personale a fronte delle sempre maggiore complessità normativa e dei bisogni e della difficoltà nel reperire risorse umane	94.200,00	-	89.200,00	-	89.200,00	-	Buzzini
				11	Altri servizi generali	Garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa non ricompreso nei precedenti programmi	22.447,98	-	23.447,98	-	24.247,98	-	Buzzini

	20	Fondi e accantonamenti		01	Fondo di riserva	Garantire una corretta gestione dei fondi di riserva	16.000,00	-	16.000,00	-	16.000,00	-	Gavazzoni	
				02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Preservare il bilancio da possibili minori entrate correnti di dubbia esigibilità.	209.100,00	-	197.000,00	-	197.000,00	-	Gavazzoni	
				03	Altri fondi	Accantonare le risorse per spese future	12.279,69	-	12.279,69	-	12.279,69	-	Gavazzoni	
Caponago e la "persona"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Favorire l'incontro tra l'assistenza e il bisogno, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, puntando su forme innovative di gestione dei servizi in ottica di rete	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per a	Favorire il corretto sviluppo psicofisico dei bambini in difficoltà sia in ambito scolastico che ove soggetti a provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare	168.800,00	-	168.800,00	-	143.800,00	-	Buzzini	
				02	Interventi per la disabilità	Favorire la formazione e l'inserimento lavorativo dei diversamente abili	131.000,00	-	131.000,00	-	131.000,00	-	-	Buzzini
														Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per la disabilità
				03	Interventi per gli anziani	Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per gli anziani	11.000,00	-	11.000,00	-	11.000,00	-	Buzzini	
				04	Interventi per soggetti a rischio di esclusi	Garantire l'integrazione dei nuovi membri della comunità nonché mettere in atto azioni per la tutela dei soggetti a rischio di emarginazione	6.350,00	-	6.350,00	-	6.350,00	-	Buzzini	
				05	Interventi per le famiglie	Informare le famiglie in materia di genitorialità e favorire azioni a tutela della salute	2.800,00	-	2.800,00	-	2.800,00	-	Buzzini	
				06	Interventi per il diritto alla casa	Sostenere finanziariamente le famiglie a tutela del diritto alla casa (ERP)	6.000,00	-	6.000,00	-	6.000,00	-	Buzzini	
				07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e social	Garantire una visione territoriale dei servizi sociali che dovranno essere più innovativi e di qualità	54.296,53	-	56.296,53	-	56.296,53	-	Buzzini	
				08	Cooperazione e associazionismo	Sostenere e promuovere l'associazionismo del territorio	4.010,00	-	4.010,00	-	4.010,00	-	Gervasoni	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Potenziare la ricettività del cimitero comunale e la qualità dei servizi al suo interno	80.500,00	90.000,00	80.500,00	-	80.500,00	-	Buzzini					
Caponago e la "persona"	11	Soccorso civile	Mantenere il territorio comunale in sicurezza in quanto diritto fondamentale del cittadino	01	Sistema di protezione civile	Valorizzare e sostenere la presenza e l'attività del gruppo comunali volontari di Protezione civile	5.500,00	-	5.500,00	-	5.500,00	-	Buzzini	
Caponago e la "persona"	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promuovere lo sviluppo economico del territorio	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del la	Sostenere dal punto di vista finanziario iniziative a favore della ricerca di lavoro anche mediante l'attivazione presso l'ente di tirocini formativi	-	-	-	-	-	-	Buzzini	
						Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali del territorio	-	-	-	-	-	-	Buzzini	
							3.906.685,55	889.000,00	3.880.215,49	460.000,00	3.879.999,39	110.000,00	0,00	

AREE STRATEGICHE	MISSIONE DI BILANCIO	2020		2021		2022	
Caponago e il "territorio"	03. Ordine pubblico e sicurezza	254.726,06	-	242.026,06	-	242.026,06	-
	10. Trasporti e diritto alla mobilità	192.870,00	450.000,00	191.650,00	-	191.650,00	-
Caponago e il "paese"	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.657,00	8.800,00	9.657,00	15.200,00	9.657,00	4.000,00
	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	727.043,79	90.000,00	728.043,79	-	728.043,79	-
	17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	30.800,00	-	398.800,00	-	-
Caponago e la "comunità"	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.731,10	-	82.431,10	-	82.431,10	-
	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.600,00	-	41.600,00	-	41.600,00	-
	14. Sviluppo economico e competitività	29.500,00	-	34.000,00	-	34.000,00	-
	04. Istruzione e diritto allo studio	612.600,00	195.000,00	609.100,00	-	610.100,00	-
	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.246.321,38	24.400,00	1.244.171,32	46.000,00	1.267.955,22	106.000,00
	20. Fondi e accantonamenti	237.379,69	-	225.279,69	-	225.279,69	-
	11. Soccorso civile	5.500,00	-	5.500,00	-	5.500,00	-
Caponago e la "persona"	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	464.756,53	90.000,00	466.756,53	-	441.756,53	-
	15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-
		3.906.685,55	889.000,00	3.880.215,49	460.000,00	3.879.999,39	110.000,00



**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
n. 82 del 11/11/2019**

Cod. 10935

ORIGINALE

**Oggetto: Piano del fabbisogno del personale triennio 2020/2022 ed
aggiornamento del piano del fabbisogno 2019/2021.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **undici** del mese di **novembre** alle ore **18:30** in **CAPONAGO** nella sede del comune, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

Buzzini Monica	==
Galbiati Maria Enrica	Sì
Gavazzoni Aronne	Sì
Gervasoni Lorenza Agnese	==
Travella Andrea	Sì

Partecipa il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Vice Sindaco Sig.ra **Galbiati Maria Enrica** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- Gli art. 6 e 6 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, afferente l'organizzazione e la disciplina degli uffici e la programmazione del fabbisogno del personale;
- L'art. 39 del D. Lgs. 27 dicembre 1997, n.449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, che disciplina la materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time;
- l'art. 89, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti, fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- l'art. 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della Giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del Sindaco o del Consiglio Comunale;

VISTE le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Amministrazioni Pubbliche, rese note con il comunicato del 09/05/2018 del Ministro per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, emanate secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del D. Lgs. n. 75/2017, le quali prevedono che il piano triennale del fabbisogno deve essere definito:

- in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa;
- secondo le regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
- valutando i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili;
- in modo da comporre un processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi;
- in coerenza con la disciplina in materia di anticorruzione, soprattutto nella programmazione ed esecuzione delle procedure di reclutamento delle risorse;

CONSIDERATO che nelle stesse linee d'indirizzo è rimarcato che il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, analisi che può essere supportata da *"fabbisogni standard definiti a livello territoriale"* (non ancora disponibili) e *"analisi predittive sulle cessazioni di personale"*;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare. Le linee guida fanno riferimento ad un sistema di riferimento (anch'esso non attualmente disponibile) che si basa su schema in cui ogni amministrazione potrà definire una tabella dei fabbisogni articolata su:
 - a) quali processi, funzioni o attività necessitano di personale (es: Risorse Umane, Sistemi informativi, Processi core dell'amministrazione, Sedi territoriali);
 - b) quali professioni servono, ricorrendo ad una tassonomia standard semplificata;

TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 104/2018, successivamente modificata dalla Delibera n. 10/2019, era stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il

triennio 2019/2021 e il piano annuale delle assunzioni per il 2019, con la rilevazione delle eccedenze e ricognizione del personale, nel rispetto e in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 16, comma 8 del D.L. n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012, e successivamente aggiornato con atto n. 15 del 07/03/2019 ed integrato con atto n. 49 del 06/06/2019;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del D. Lgs. 165/2001, i responsabili degli uffici dirigenziali, per gli effetti dell'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000, *“propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4”*;

RITENUTO dover determinare le facoltà assunzionali per gli anni 2020/2022 alla luce delle cessazioni e che, conseguentemente, occorre formulare un programma triennale del fabbisogno sulla scorta dei profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenuto conto del contingente di personale in servizio;

VISTO che allo stato attuale della normativa per gli anni 2020/2021/2022 le capacità assunzionali sono fissate per tutti gli enti locali nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, cui si aggiungono le quote delle capacità assunzionali del quinquennio precedente non utilizzate;

VISTO l'art.1, comma n. 557, della legge 296/2006, per come modificato da ultimo dai D.L. n.14 e 50/2017 il quale dispone che gli enti già sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013;

DATO ATTO dei seguenti presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale:

- 1) avere effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2011, come sostituito dal comma 1, art. 16 della legge 183/2011;
- 2) aver effettuato la ridefinizione delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2011;
- 3) aver approvato il “Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità” (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- 4) aver rispettato il Patto di Stabilità interno nell'anno precedente;
- 5) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del *“pareggio di bilancio”*; restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006;

CONSIDERATO che le innovazioni legislative apportate all'art. 1, comma 228, L.F. 208/2015, dall'art. 22, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 in materia di capacità assunzionali sono le seguenti:

*“228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa **pari al 25 per cento** di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è **innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018**. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018. ...”.

Considerato che:

- è stata effettuata la ricognizione del personale eccedente ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 con esito negativo;
- è stato rispettato il Pareggio di bilancio nel 2018 e sono sempre state rispettate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006 n. 296 e sue ss.mm.ii;
- questo comune non versa in condizione di deficitarietà strutturale e non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Rendiconto approvato dalla Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 30/04/2019, non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

EVIDENZIATO CHE rispetto alla totalità delle funzioni e processi da presidiare, nel Comune di Caponago si riscontrano carenze di professionalità nelle diverse Aree di riferimento;

RICHIAMATE le disposizioni contenute all'art. 1, comma 47, della Legge n.211/2004, le quali prevedono che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora “pareggio di bilancio”);

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.14, comma 7, del D.L. n.95/2012, secondo cui le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over, conseguendo che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate “neutre” e, pertanto, non sono da considerare né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato;

DATO ATTO, altresì, che dinanzi ai trasferimenti in uscita per mobilità volontaria in altri Enti, è possibile procedere unicamente mediante l'attivazione di procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.;

ASSUNTO che il piano dei fabbisogni di personale 2020 - 2022 costituisce l'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale 2019 - 2021, è necessario rafforzare i settori preposti allo svolgimento di compiti istituzionali ed alla erogazione di servizi amministrativi, alla luce degli esiti negativi della ricognizione delle condizioni di eccedenza del personale, da cui è emersa la necessità di potenziare le attività, sulla base della rilevazione dei procedimenti amministrativi, del loro numero e della loro complessità;

VALUTATO che le necessità di personale dell'Ente sono prioritariamente relative ai posti afferenti profili professionali amministrativi/tecnici ed al potenziamento dell'Area Vigilanza (alla quale saranno trasferite le funzioni di Messo notificatore), in considerazione del fatto che sono cessati dal servizio dipendenti che occupavano posti analoghi, e che tali necessità presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo, ma permanente e necessariamente a tempo pieno, in quanto si tratta di soddisfare fabbisogni strutturali;

VALUTATO che sono già intervenute forme di razionalizzazione delle predette strutture amministrative, soprattutto in quelle di supporto in quanto la reingenerizzazione dei procedimenti amministrativi, anche conseguenti alla introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche o alla loro implementazione hanno già determinato laddove possibile la contrazione del numero di dipendenti necessario a svolgere tali attività;

VALUTATE le proposte avanzate dai Responsabili di Area, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta;

DATO ATTO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1;

VALUTATO che appare necessario procedere all'aggiornamento della dotazione organica, anche alla luce delle indicazioni di cui alle citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno e del Piano delle performance;

DATO ATTO che le assunzioni di cui al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022 risultano programmate nel rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;

DATO ATTO che:

- la spesa di ogni singola cessazione dell'anno precedente deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio e su questo importo deve essere calcolata la misura percentuale predefinita, costituente tetto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

DETERMINATO, quindi, il proprio budget assunzionale utile nel triennio di riferimento, in funzione della spesa delle cessazioni del personale nell'anno 2019 e delle presumibili cessazioni del personale negli anni 2020 e 2021;

CONSIDERATO che ai fini delle cd assunzioni obbligatorie l'Ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dall'art.1 della legge n.68/1999 ;

CONSIDERATO che l'Ente ha varato in data 05.04.2018, con provvedimento di giunta n. 42, il piano di azioni positive 2018/2020 tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n.198/2006 e che pertanto l'approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

RICHIAMATA la propria delibera n. 46 del 20.05.2019 ad oggetto "Determinazione valori economici retribuzione di posizione ai dipendenti responsabili degli uffici e dei servizi - titolari di posizioni organizzative e della retribuzione del risultato";

VISTO l'art. 11-bis. — (Misure di semplificazione in materia contabile in favore degli enti locali) — della L.12/2019 che al comma 2 ha previsto:

2. Fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali — Triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario;

DATO ATTO che nella citata delibera n. 46/2019 il valore di riferimento dell'anno 2016 includeva la retribuzione di risultato nonché la maggiorazione della retribuzione di posizione del segretario comunale (alla luce delle pronunce consolidate della Corte dei conti che considerano il limite di cui all'art. 23, c. 1 del D.Lgs. 75/2017 nel suo ammontare complessivo al fine di includere nel citato tetto di spesa tutte le somme complessivamente destinate al trattamento accessorio del personale) mentre la Ragioneria generale dello Stato, con la nota prot.o n. 169507/2019 in merito alla corretta applicazione delle norme legislative e contrattuali che disciplinano il "*Fondo per il salario accessorio*" ha chiarito che non è

possibile procedere a “*compensazioni*”, cioè a spostare risorse di salario accessorio da una categoria di personale all'altra;

RITENUTO, pertanto, di ridurre, in via precauzionale, la capacità assunzionale dell'ente per incrementare il fondo delle posizioni organizzative ai sensi dell'art. 11-bis. della L.12/2019 per la somma di € 13.042,15 eliminando dal piano del fabbisogno del personale 2019/2021 l'assunzione di Istruttore Amministrativo part- time 24h;

RILEVATO, inoltre:

- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 individua, a partire dall'anno 2011, un tetto di spesa per il c.d. “lavoro flessibile” alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, fissato nella misura del 50% della spesa allo stesso titolo sostenuta nell'anno 2009; in assenza di spesa nell'anno di riferimento, la base di calcolo può essere estesa alla media del triennio 2007-2009;
- il riferimento dell'articolo 9 comma 28 alla fattispecie di lavoro accessorio “di cui all'art. 70 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2003” risulta superato dalla modifica testuale dell'art. 70 stesso (operata con legge n. 92/2012) e, pur in assenza di un coordinamento formale tra norme, secondo la giurisprudenza contabile, tutto il lavoro accessorio concorre alla determinazione del tetto di spesa per lavoro flessibile;

CONSIDERATO che questo Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile nell'anno 2009, mentre ne ha sostenute nel triennio 2007-2009, e, segnatamente, per un contratto di lavoro a tempo determinato nel solo esercizio 2008 per € 28.155,07; la media del triennio è pertanto pari a € 9.385,02;

DATO ATTO che l'art. 11, comma 4-bis, della L. 114/2014 ha previsto che il vincolo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 non si applica agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 art. 1 della L. 296/2006;

CALCOLATO pertanto il tetto di spesa sostenibile per lavoro flessibile, come indicato nella delibera n. 2/2015 della Corte dei Conti, sezione Autonomie, nella misura del 100% della media del triennio 2007-2009, determinando un tetto massimo di spesa pari a € 9.385,02;

DATO ATTO che l'art. 33 del D.L. 34/2019, convertito in Legge 28.06.2019, n. 58, ha previsto che gli enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, non superiore al valore soglia definito come percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti di gestione approvati; la determinazione del valore soglia è subordinata all'approvazione di decreti ministeriali, alla data attuale non ancora approvati;

ACQUISITA la valutazione positiva da parte dell'organo di revisione, ai sensi del richiamato art. 19 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n°448, giusto parere reso in apposito verbale dello stesso, in atti;

VISTI i pareri, allegati in calce alla presente, rilasciati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18 Agosto 2000 n. 267;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. **DI PRENDERE ATTO** che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 - 2022 allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nonché al Documento Unico di Programmazione, nel quale vengono previste, nel rispetto dei

vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e determinato in premessa esplicitati, le relative assunzioni;

3. **DI RIDURRE**, in via precauzionale, la capacità assunzionale dell'ente per l'anno 2019 per incrementare il fondo delle posizioni organizzative ai sensi dell'art. 11-bis della L.12/2019 per la somma di € 13.042,15 eliminando dal piano del fabbisogno del personale 2019/2021 l'assunzione di Istruttore Amministrativo part-time 24h;
4. **DI AGGIORNARE**, a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale di cui al precedente punto 1. e alla luce delle indicazioni di cui alle citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno e del Piano delle performance, la dotazione organica come indicato nell'allegato 1;
5. **DI PROCEDERE**, quindi nel corso dell'esercizio 2020 alla assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato indicato nell'allegato 1 e di autorizzare il Responsabile dell'Area Finanziaria a dare corso alle relative procedure;
6. **DI STABILIRE**, altresì, in via generale, che la sostituzione di personale cessato dal servizio ovvero ceduto ad altra amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, ovvero ancora distaccato/comandato presso altra amministrazione, possa essere sostituito mediante ricorso alla mobilità tra Enti ovvero attraverso gli altri istituti previsti dalla normativa vigente (p.e. art. 14 ccnl, comando, distacco ecc.), nonché ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.165/2001, in quanto "istituti neutri ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali", senza ulteriori integrazioni o modifiche del piano occupazionale, nel rispetto dei vincoli di spesa vigenti;
7. **DI DARE ATTO** che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore ed in virtù di una valutazione complessiva in termini di efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente e che, pertanto, esso potrà subire modifiche e/o variazione per effetto di eventuali riforme legislative in materia (in particolare in seguito all'emanazione dei decreti di cui all' art. 33 DL 34/2019) nonché per effetto del sopraggiungere di nuove valutazioni di fatto e /o di diritto tali da imporre una revisione della presente programmazione assunzionale;
8. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso alle OO.SS. – RSU;
9. **DI PUBBLICARE** il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
10. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, unitamente al presente piano triennale dei fabbisogni al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n.75/2017, ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.18/2018;
11. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Con separata, unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di approvare il Documento Unico di Programmazione 2020/2022.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
Galbiati Maria Enrica

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN



Comune di Caponago

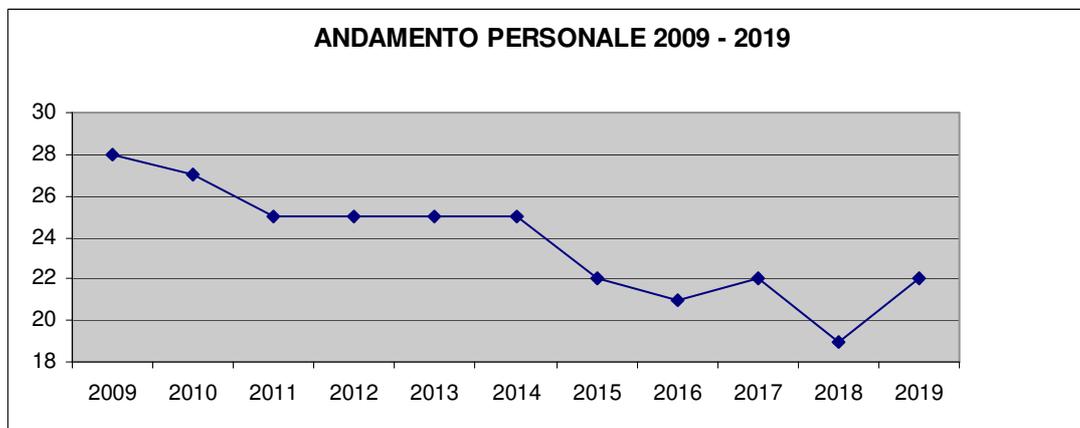
ALLEGATO 1)

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022

1. ANALISI POLITICHE ASSUNZIONALI DELL'ULTIMO DECENNIO

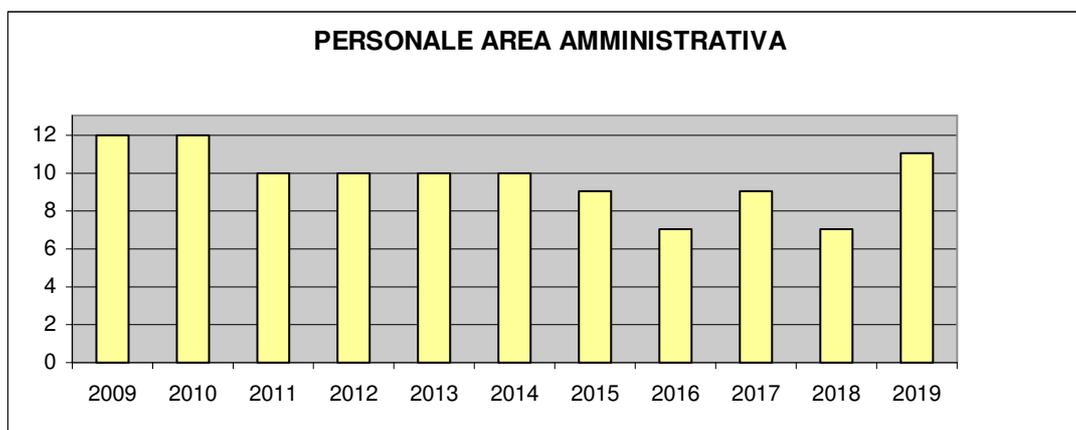
Come si evince dalla tabella, nell'arco di 10 anni (2009-2019) l'andamento del personale del Comune di Caponago presenta un saldo negativo di 6 unità:

totale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	saldo
Assunzioni	5	1	0	0	1	0	0	1	3	1	5	
Cessazioni	1	2	2	0	1	0	3	2	2	4	2	
	28	27	25	25	25	25	22	21	22	19	22	-6

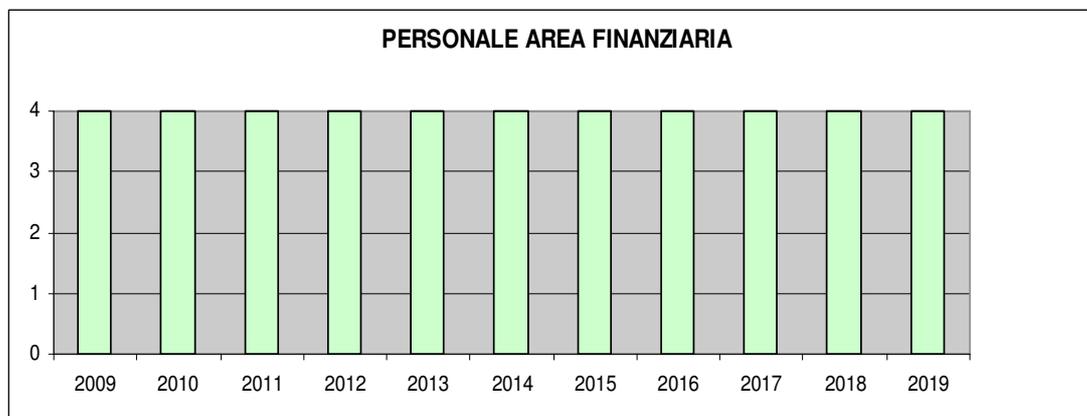


ANDAMENTO TURN OVER AREA AMMINISTRATIVA

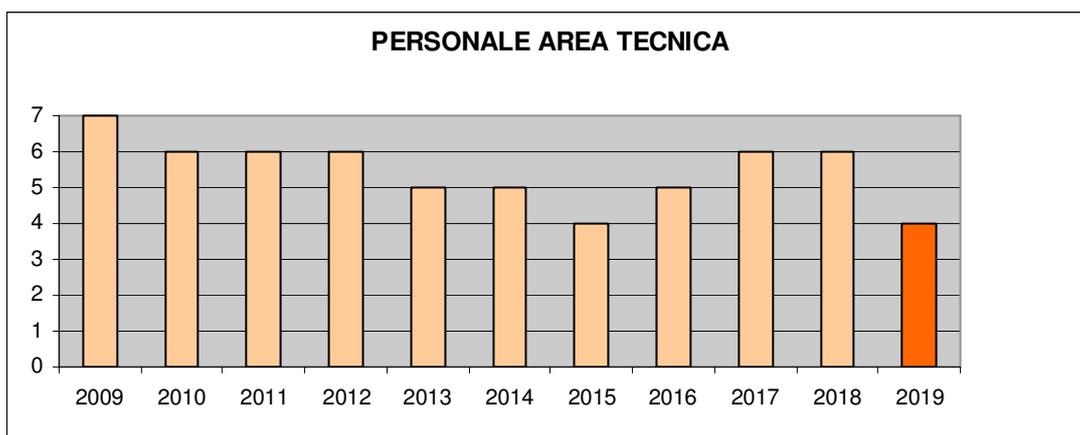
area AMMINISTRATIVA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	saldo
Assunzioni	2	1							2		4	
Cessazioni	1	1	2				1	2		2		
	12	12	10	10	10	10	9	7	9	7	11	-1



area FINANZIARIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	saldo
Assunzioni	1				1				1			
Cessazioni					1				1			
	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0

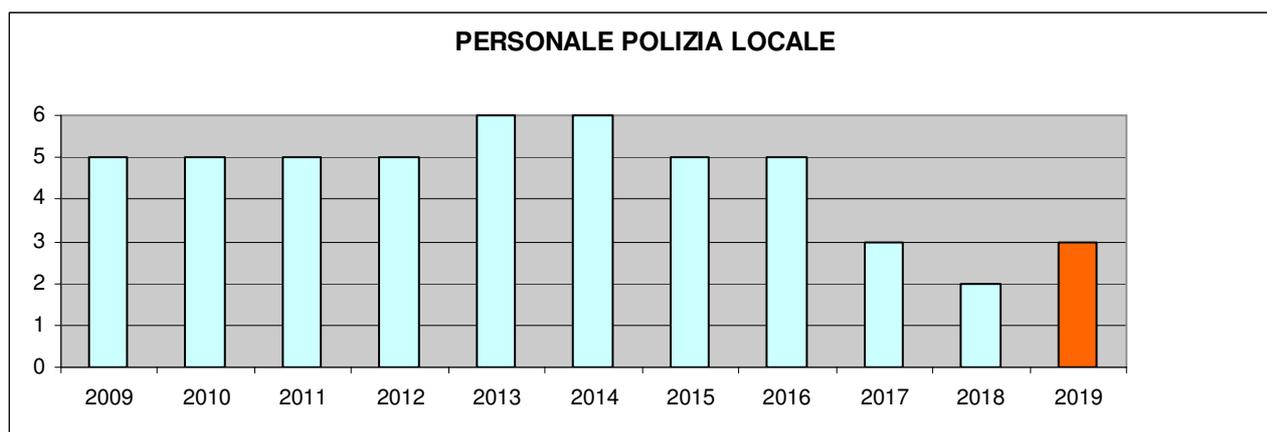


area TECNICA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	saldo
Assunzioni	2							1	1			
Cessazioni		1			1		1				2	
	7	6	6	6	5	5	4	5	6	6	4	-3



* nel 2019 + 1 unità in comando da Ottobre 2019 a Marzo 2020

area PL	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	saldo
Assunzioni					1				1	1	1	
Cessazioni							1		3	2		
	5	5	5	5	6	6	5	5	3	2	3	-2



* nel 2019 + 1 unità ex art. 110 (Comandante di PL) dal 01.08.2019

Dall'analisi sopra riportata si evidenzia che il saldo negativo di 6 unità di personale che scaturisce dal raffronto dei dati nel decennio 2009/2019 è attinente all'area Amministrativa per 1 unità, all'Ufficio Tecnico per 3 unità ed alla Polizia Locale per 2 unità (di fatto n. 1 unità in quanto il Comandante di PL è assunto con incarico ex art. 110 D.Lgs. 267/2000).

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2018

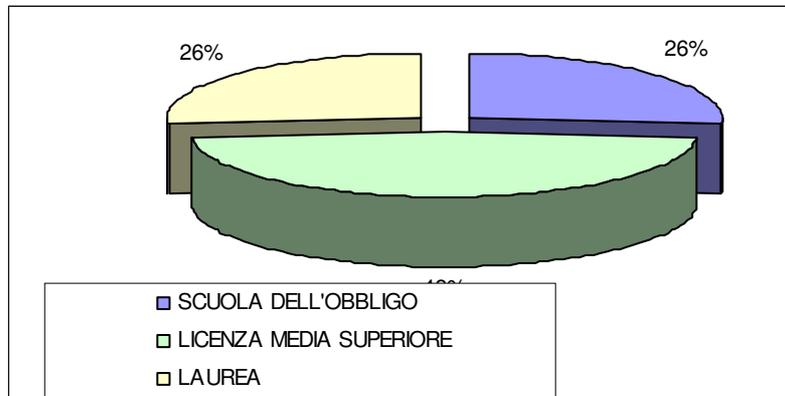
Innanzitutto si può osservare la composizione numerica dell'organico comunale al 31.12.2018 distinta per titolo di studio e per età:

PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO – DATI

qualifica/posiz.economica/profilo	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CATEGORIA D	0	0	0	2	0	0	1	3	1	5
CATEGORIA C	0	0	2	2	0	0	1	0	3	2

CATEGORIA B	1	3	1	2	0	0	0	0	2	5
CATEGORIA A	1	0	0	0	0	0	0	0	1	
TOTALE	2	3	3	6				2	3	7

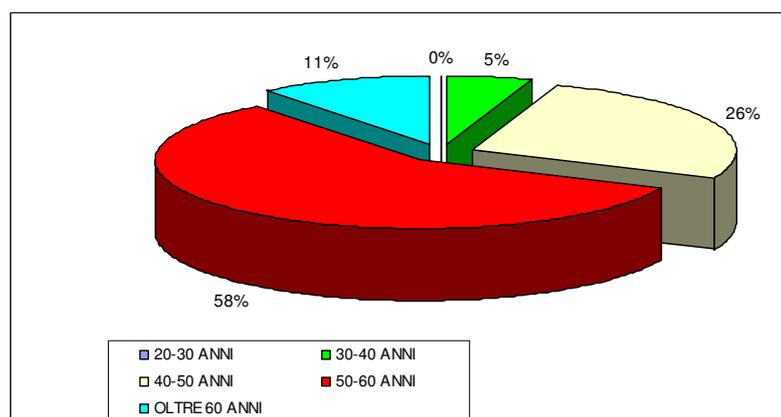
PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO – GRAFICO



PERSONALE PER ETÀ ANAGRAFICA – DATI

Categorie	tra 25 e 29 anni		tra 30 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		TOTAL E	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CAT. D	0	0	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	0	0	1	5
CAT. C	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	2	1	0	3	2
CAT. B	0	0	0	0	0	0	1	0	0	4	1	1	0	0	2	5
CAT. A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
TOTALE			1			2	2	1	1	5	1	4	2		7	12

PERSONALE PER ETÀ – GRAFICO

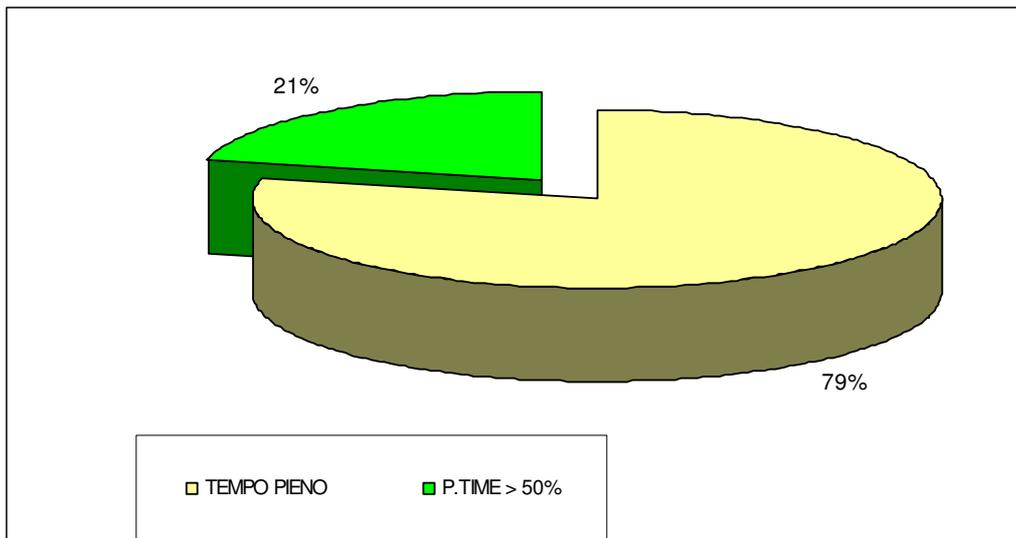


Dall'analisi dei dati si rileva che circa il 69% dei dipendenti in servizio hanno un'età media superiore a 50 anni.

PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTO – DATI

Categoria	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2017 (**)	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CATEGORIA D	1	3	0	0	0	2	1	5
CATEGORIA C	3	2	0	0	0	0	3	2
CATEGORIA B	2	3	0	0	0	2	2	5
CATEGORIA A	1	0	0	0	0	0	1	
TOTALE	7	8				4	7	12

PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTO –GRAFICO



LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Le posizioni organizzative a tempo indeterminato nell'arco di 10 anni sono sempre state 4:

POSIZIONE ORGANIZZATIVE
Area Tecnica
Area Amministrativa
Area Vigilanza
Area Finanziaria

ANALISI DELLE CESSAZIONI 2018-2019-2020 E 2021 E CALCOLO DEI LIMITI DI SPESA ASSUNZIONALE

Analisi delle cessazioni del 2019 e delle cessazioni previste per il triennio 2020/2022

Categoria	2019	Area	2020	Area	2021	Area	2022	Area
A	1	Operatore						
B								
C								
D	1	Istruttore Dir. Tecnico (mobilità)						
tot	2							

Criteria di calcolo spesa per cessazioni e assunzioni.

Al fine di rendere omogenei i dati delle cessazioni con quelli delle assunzioni, viene preso in considerazione lo stipendio tabellare della categoria di ingresso, come determinato dal nuovo contratto collettivo sulle Funzioni Locali, a cui viene aggiunta la tredicesima mensilità. Gli oneri accessori infatti hanno incidenza diversa per il personale in regime di TFS o di TFR.

Le posizioni di livello economico oggetto di progressione orizzontale non sono state considerate nel calcolo perché le assunzioni dall'esterno avvengono nella prima posizioni di ingresso e comunque la differenza stipendiale è reperita in misura maggiore sul fondo del salario accessorio.

TABELLA CON STIPENDIO TABELLARE ANNUO PER CATEGORIA INIZIALE COMPRESIVO DI TREDICESIMA E INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

cat	Tabellare da ccnl con ind. Vac contr. Tab. C	Tredicesima	Importo annuo con tredicesima
A	17.060,97	1.421,75	18.482,72
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,92
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
C	20.344,07	1.695,34	22.039,41
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85

Calcolo spesa CESSAZIONI personale non dirigente (non rilevano le cessazioni per mobilità)

Categoria	2019	Costo	2020	Costo	2021	Costo	2022	Costo
A	1	18.482,72						
B								
C								
D								
TOTALE	1	18.482,72						

PERSONALE NON DIRIGENTE CALCOLO SPESA PER ASSUNZIONI

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2019

Anno di cessazione	N° cessati	categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica	tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica	Costo base - tabellare da dotazione organica			TOTALE	
2018	1	C1	Full time	22.039,41	Serafini - AMM.TIVA		22.039,41	
2018	1	C1	Full time	22.039,41	Amatruda - PL		22.039,41	
2018	1	D1	95%	22.781,09	Elli - AMM.TIVA		22.781,09	
2018	1	D1	Full time	23.980,09	Ricciardi - PL		23.980,09	
							90.840,00	
							Resti CAPACITA' ASSUNZIONALE 20	14.233,49
							CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019 (100% CESSAZIONE) + RESTI	105.073,48

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2019

Anno di assunzione	N° assunti	categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica	tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica	Costo base - tabellare da dotazione organica			TOTALE	
2019	1	D1	Part-time 18h	22.039,41	Caiello		11.990,05	
2019	1	D1	Part-time 18h	22.039,41	Spiniello		11.990,05	
2019	1	C1	Full time	22.039,41	Marotta		22.039,41	
2019	1	C1	Full time	22.781,09	Salvioni		22.039,41	
2019	1	C1	Full time	23.980,09	Schito		22.039,41	
							UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019	90.098,32
							UTILIZZO CAPACITA' PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE	13.042,15
							RESTO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019	1.933,01

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2020

Anno di cessazione	N° cessati	categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica	tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica	Costo base - tabellare da dotazione organica			TOTALE	
2019	1	A1	Full time	18.482,72	Scurto		18.482,72	
							18.482,72	
							CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020 (100% CESSAZIONE) + RESTI	20.415,73

LE PREVISIONI DEL PIANO DEI FABBISOGNI GIÀ ADOTTATO E NECESSITÀ DI REVISIONE

Il precedente piano dei fabbisogni adottato con deliberazione n. 28 del 28.01.2019 prevedeva le seguenti assunzioni:

PIANO OCCUPAZIONALE 2019	AREA	Modalità Reclutamento		
CAT. B – Collaboratore professionale - full time	AMMINISTRATIVA	Procedura di mobilità		BANDO DESERTO
CAT. C – Istruttore Amministrativo/Aiuto Bibliotecario full time	AMMINISTRATIVA	Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno.		ASSUNZIONE DAL 01.06.2019
CAT. C – Istruttore Amministrativo full time	AMMINISTRATIVA	Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del		ASSUNZIONE DAL 01.07.2019

		D.lg.165/2001, a tempo pieno		
CAT. C – Agente di Polizia Locale full time	POLIZIA LOCALE	Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo parziale 24 h. (in caso di assunzione mediante mobilità il posto potrà essere full time)		ASSUNZIONE DAL 16.05.2019
CAT. D – Istruttore Direttivo Assistente sociale – part time 18h	AMMINISTRATIVA	Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno		ASSUNZIONE DAL 01.07.2019
CAT. D – Istruttore Direttivo Assistente sociale – part time 18h	AMMINISTRATIVA	Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno		ASSUNZIONE DAL 16.07.2019
CAT. D – Istruttore Direttivo Polizia Locale full time	POLIZIA LOCALE	Procedura di mobilità o in alternativa convenzione ai sensi art. 14 CCNL 2004, per l'utilizzo congiunto di una unità cat. D a tempo parziale, o in forza di convenzione stipulata ex art. 30 del D. lgs. 267/2000 o, in via residuale, mediante avvio di procedura selettiva ex art. 110 comma 1 tuel		ASSUNZIONE DAL 01.08.2019
Assunzione di un operatore cat. B1 per mesi 6 part-time 20h da assegnare all'Area Tecnica				ASSUNZIONE DAL 16.04.2019

SUPERAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Con il D.P.C.M. 08.05.2018, pubblicato sulla G.U. n. 173/2018 il Ministero per la pubblica amministrazione sono state adottate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni e:

- il decreto tende al superamento del concetto tradizionale di "Dotazione Organica", attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni" e la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni e la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici;
- il nuovo Piano triennale previsto deve contenere dei precisi vincoli finanziari inerenti le disponibilità delle risorse e degli effettivi bisogni della Pubblica Amministrazione;
- il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;
- il tetto massimo di spesa potenziale debba far riferimento al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006: per i comuni sopra i 1.000 abitanti (ovvero alla media delle spese di personale del triennio 2011/2013) (Conti sezione regionale della Puglia, con la deliberazione n. 111/2018/PAR).

La dotazione organica teorica approvata da ultimo con deliberazione n. 118 del 17.11.2017 che si componeva di:

	CAT.	N.	COSTO TEORICO
CATEGORIA D1	D1	9	292.825,68
CATEGORIA D1 - part-time	D1	1	30.909,38
CATEGORIA C1	C1	10	299.030,71
CATEGORIA B3	B3	4	112.084,98
CATEGORIA B1	B1	2	53.015,39
CATEGORIA B1 - part-time	B1	2	29.688,62
CATEGORIA A1	A1	1	25.077,35
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		29	842.632,11

è SUPERATA e la "spesa potenziale massima" della dotazione organica ammonta ad € 940.775,59.

PIANO DELLE ASSUNZIONI 2020/2022

Alla luce di quanto sopra, il programma del fabbisogno del personale 2020/2022 prevede le seguenti assunzioni:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020 Profili professionali da coprire	AREA	CAPACITA' ASSUNZIONALE TOTALE	Modalità Reclutamento
CAT. C – Istruttore informatico part-time 18h	AMMINISTRATIVA	--	Procedura di mobilità
CAT. C – Agente di Polizia Locale tempo pieno	POLIZIA LOCALE	--	Procedura di mobilità
CAT. C – Istruttore Tecnico tempo pieno a decorrere dalla data di cessazione dell'attuale comando.	TECNICA	--	Procedura di mobilità
Ricorso alle forme di lavoro flessibile, nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente - € 9.385,02- , per l'assunzione di personale che si dovesse rendere indispensabile ad assicurare la regolarità dei servizi (si prevede l'assunzione di un operatore cat. B1 per mesi 6 part-time 20h da assegnare all'Area Tecnica).			
PIANO OCCUPAZIONALE 2021			
Profili professionali da coprire: Prevedere per l'anno 2021 la copertura del personale cessato nel 2020, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato anche derivante dagli eventuali resti non utilizzati negli anni precedenti.			
PIANO OCCUPAZIONALE 2022			
CAT. B1 – Operatore tempo pieno	TECNICA	19.536,92	Procedura selettiva Centro per l'Impiego.
Profili professionali da coprire: Prevedere per l'anno 2022 la copertura del personale cessato nel 2021, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato anche derivante dagli eventuali resti non utilizzati negli anni precedenti.			

per una spesa di personale complessiva non superiore al valore medio del triennio 2011-2013:

	LIMITI SPESA DI PERSONALE NON DIRIGENTI: Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 Art. 1, c.557- quater, legge n. 296/2006 e smi Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015		
Valore medio triennio 2011-2013	Spesa 2020	Spesa 2021	Spesa 2022
940.775,59	898.925,83	898.925,83	916.237,38

E, pertanto, la dotazione organica risulta la seguente:

Categoria	Dotazione Organica Teorica	posti coperti al 31.12.2019	Assunzioni previste nel triennio 2020/2022
B	8	7	1
C	11	8	3
D	8	8	0
	27	23	4

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 87003770150**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	246,100.00	503,160.00	749,260.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00
ALTRO	0.00	0.00	0.00
Totale	246,100.00	503,160.00	749,260.00

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 87003770150**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
F87003770150201900004	2020		NO		NO	ITC45	FORNITURE	65200000	FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	12	SI	43,500.00	42,000.00	0.00	85,500.00	0.00					
F87003770150201900006	2020		NO		NO	ITC45	FORNITURE	65300000	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	12	SI	34,600.00	36,600.00	0.00	71,200.00	0.00					
F87003770150202000009	2021		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	65200000	FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	12	SI	0.00	43,500.00	42,000.00	85,500.00	0.00					
F87003770150202000010	2021		NO		NO	ITC4D	FORNITURE	65300000	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	12	SI	0.00	28,600.00	42,600.00	71,200.00	0.00					
S870037701502019000007	2020		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	77310000	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	24	SI	120,000.00	120,000.00	22,000.00	262,000.00	0.00					
S870037701502019000008	2020		NO		NO	ITC45	SERVIZI	98371110-8	SERVIZI CIMITERIALI	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	24	SI	43,000.00	80,000.00	43,000.00	166,000.00	0.00					
S87003770150202000005	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	45233142-6	MANUTENZIONE VIE E PIAZZE	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	36	SI	0.00	36,160.00	113,840.00	150,000.00	0.00					
S87003770150202000006	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	50230000-6	GLOBAL SERVICE	PRIORITA MASSIMA	DELL'AVERSANA ELISABETTA	36	SI	0.00	48,300.00	221,700.00	270,000.00	0.00					
S87003770150202000007	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	PRIORITA MASSIMA	BOSIS FRANCESCA	24	SI	0.00	43,000.00	43,000.00	86,000.00	0.00					
S87003770150202000008	2021		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	79940000-5	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE , ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	PRIORITA MASSIMA	BOSIS FRANCESCA	48	SI	5,000.00	25,000.00	75,000.00	105,000.00	0.00					

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma in quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE 87003770150**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	195,000.00	0.00	0.00	195,000.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	450,000.00	398,000.00	0.00	848,000.00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00
ALTRA TIPOLOGIA	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale	645,000.00	398,000.00	0.00	1,043,000.00

Il referente del programma
DELL' AVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, rigassificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1.no
- 2.parziale
- 3.totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L87003770150201900001		B63D19000110004	2020	DELL'AVERSANA ELISABETTA	NO	NO	030	108	052	ITC4D	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE VIE CITTADINE	PRIORITA MASSIMA	450.000.00	0.00	0.00	0.00	450.000.00		31-12-1900	0.00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L87003770150202000001		B62J19033190004	2021	DELL'AVERSANA ELISABETTA	SI	NO	030	108	052	ITC4D	MANUTENZIONI STRAORDINARIE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SEDI MUNICIPALI	PRIORITA MEDIA	0.00	398.000.00	0.00	0.00	398.000.00		31-12-1900	0.00		
L87003770150202000002		B64I19000940001	2020	DELL'AVERSANA ELISABETTA	SI	NO	030	108	052	ITC4D	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	PRIORITA MEDIA	195.000.00	0.00	0.00	0.00	195.000.00		31-12-2020	0.00		

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L87003770150201900001	B63D19000110004	LAVORI DI MANUTENZIONE VIE CITTADINE	DELL'AVERSANA ELISABETTA	450,000.00	450,000.00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L87003770150202000002	B64I19000940001	LAVORI DI MIGLIORAMENRO SISMICO	DELL'AVERSANA ELISABETTA	195,000.00	195,000.00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DELL'AVERSANA ELISABETTA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi